

HF MANAGER'S HANDBOOK

IARU REGION 1

Il contenuto di questo manuale è di proprietà dell'International Amateur Radio Union, regione 1. La copia e la pubblicazione del contenuto, o parte di esso, è consentita per scopi non commerciali. Questo non si applica agli estratti dei regolamenti radio ITU.

Tavola dei contenuti

Capitoli:	pag.
1. Introduzione.....	6
Riconoscimenti.....	6
1.1 La IARU Regione 1 HF Committee.....	7
1.2 Termini di Riferimento per il Committee permanente.....	7
1.3 Enti Specializzati	8
2. Raccomandazioni Conferenza HF.....	9
2.1 Operazioni HF.....	9
2.1.1 Definizione QSO.....	9
2.1.2 Operazioni Standard e procedure.....	9
2.1.3 Procedura per chiamata DX	11
2.1.4 Operazioni HF ed esperimenti.....	11
2.1.5 Operazioni in emergenza.....	11
2.1.6. Ripetitivi HF	12
2.1.7. Beacons HF/Progetti Beacons Internazionale.....	12
2.1.8. Modi dati	13
2.1.9. Operazioni satellitari.....	14
2.1.10. Operazioni in FM su 29 MHz	14
2.1.11. Esperimenti su 29 MHz in Packet Radio (NBFM).....	15
2.1.12. Meteor Scatter e Modo Packet sulla Banda 28 MHz.....	16
2.1.13. Operazioni Controllo Remoto su HF.....	17
2.1.14. Uso delle Bande Amatoriali.....	18
2.1.15. Field Days e attività speciali Days.....	18
2.1.16. Regole e Regolamenti per Contest.....	19
2.1.17. Premi, Certificati, Coppe e medaglie.....	19
2.1.18 Pianificazione Bande HF, LF e MF.....	20
2.1.19, Sistema di monitoraggio IARU.....	23
2.1.20. Gestione Spettro	23
2.1.21. Metodo e Misurazioni.....	24
2.1.22. Codice Morse veloce.....	24
2.2. Cartoline QSL.....	24
2.3. Etica operativa.....	25
3. Band Plan HF regione 1 YARU.....	27

Capitoli:	pag.
4. Tecnica standard.....	37
4.1 Validità della conferenza e raccomandazioni	37
4.1.1. RTTY e Packet Radio amatoriali.....	37
4.1.2. Facsimili Standard	37
4.1.3. Standard S-Meter.....	38
4.2. Frequenze standard di Stazione.....	40
4.3. Il Sistema Locator.....	43
5. Note generali / Documenti Aggiunti.....	46
5.1. Risoluzione 08-1 concernente operazioni standard.....	46
5.2 Liste e note - Pratica di un Codice.....	46
5.3. IBP – termini di riferimento per la regione YARU 1 – IBP – Co-ordinatore	48
5.4. Progetto di beacon internazionale – Risoluzione AC 86-1 (Rev. 1990).....	48
5.5. Beacons IARU Regione 1 - Una guida per buona pratica.....	49
5.6. Operazione di Packet Radio in HF.....	51
5.7. Linea guida per centro attività.....	52
5.8. Operazioni Satellitare AC Risoluzione 89-3	54
5.9. Risoluzione N° 642 Radio regolamento ITU. Relazione per portare in uso delle stazioni terrestri nel Servizio Amatoriale Satellitare.....	55
5.10. Coordinate per i ripetitori su 29 MHz	56
5.11. Regole generali per operazioni con i ripetitori	56
5.12. Linea-guida per i Contest HF.....	57
5.13. Regolamentazione Radio ITU. Estratto (ARTICOLO 1) termini e definizioni	62
5.14. regolamentazione Radio ITU Estratto (ARTICOLO 2).....	67
5.15. Estratto Radio Regolamenti ITU . APPENDICE 1	68
5.16. Rado regolamenti ITU Estratto ARTICOLO 5- allocazione frequenze....	72
5.17. Radio regolamenti ITU – ARTICOLO 25.....	73
5.18. Radio regolamenti ITU APPENDICE 14.....	74
5.19. Radio regolamenti ITU – TAVOLA di allocazione Prefissi.....	79
5.20. Definizioni delle Zone ITU.....	79
5.21. Premi IARU.....	79
5.22. Regole IARU per la regione 1 sui premi umanitari.....	80
5.23. Termini di riferimento per la IARU regione 1 Monitorando Sistema. Coordinatore	80
5.24. Monitorando il sistema IARU Risoluzione 91-1.....	81

5.25.	Sistema di monitoraggio oggettivo della IARU.....	83
5.26.	Sistema di monitoraggio della formazione nazionale.....	83
5.27.	Codice dei Radioamatori.....	83
5.28.	Operazione di etica nelle reti amatoriali.....	83
5.29.	Codice della pratica del manager QSL.....	84
6.	Modifica registrazione.....	85
7.	Osservazioni.....	86

1 INTRODUZIONE.

RINGRAZIAMENTI

Questa è la nona edizione del Manuale dell'HF Manager e contiene le modifiche concordate durante la Conferenza IARU Regione 1 a Cavtat, 2011 Conferenza IARU Regione 1 a Sun City, 2014 Conferenza IARU Regione 1 a Varna, IARU Regione 1 Interim Meeting Vienna 2016 e IARU Conferenza della Regione 1 a Landshut 2017.

In questa edizione la struttura dei capitoli è stata rivista per rendere i contenuti più accessibili ai lettori interessati. Il manuale del Gestore HP è inteso principalmente come guida per i manager HP e dovrebbe anche essere di aiuto a tutte le società che desiderano istituire un proprio comitato AF. Pertanto alcuni elementi storici sono contenuti in questo libro a beneficio dei nuovi rappresentanti del Comitato HF, che potrebbero non sapere sempre su questioni che sono andate in passato. Un certo numero di capitoli sono stati anche trasferiti sul sito principale della Regione 1 su IARU-r1.org.

L'accuratezza di questo libro dipende in gran parte da TE, l'utente del libro. Se trovi qualcosa che non va, o se trovi che qualcosa dovrebbe essere aggiunto o modificato, ti preghiamo di comunicarcelo. Qualsiasi idea di espansione o correzione sarà apprezzata.

Le versioni precedenti di questo manuale contenevano altre informazioni come IARU Regione 1 Costituzione e Bye-Laws, elenco delle società membro, elenco dei membri del comitato esecutivo, elenco dei gestori di HF e di compatibilità elettromagnetica (EMC), che possono essere trovati ora su iaru-r1.org.

1.1 LA REGIONE IARU 1 COMITATO HF

Alla IARU Region 1 Conference in Noordwijkerhout (1989) è stata adottata una Costituzione della regione IARU completamente ridisegnata e Bye-Laws. Di conseguenza, il gruppo di lavoro di HF è stato trasformato in un cosiddetto organismo permanente specializzato, il comitato di HF della regione IARU 1.

I seguenti articoli nella IARU Regione 1 Costituzione e statuti sono relativi al comitato permanente dell'HF:

Nella Costituzione:

A.1.4.7 Definizione di organismi specializzati

A.5 Nomina, durata del mandato ecc. Di organismi specializzati.

N.B. L'articolo A.4.11 consente al Comitato Esecutivo della regione 1 della IARU di invitare alle loro riunioni il presidente delle commissioni permanenti HF e VHF / UHF / SHF, come da consuetudine dal 1975.

Nelle Bye-Laws:

B.1.14 Comitato direttivo alle Conferenze generali: Commissioni permanenti del presidente di appartenenza. B.1.17 / B.1.17.3 Funzione del comitato permanente dell'HF

B.3.10-29 Procedure per l'installazione e il lavoro di organismi specializzati permanenti

I Delegati alla Regione IARU 1 Il comitato AF dovrebbe essere costituito dai Direttori HF nazionali e / o dai membri del loro Comitato nazionale di HF o organismo equivalente.

1.2 TERMINI DI RIFERIMENTO PER IL COMITATO HF PERMANENTE

Il comitato permanente dell'HF (C4) si occupa di questioni relative alle frequenze al di sotto degli obiettivi a 30 MHz

1. Coordinare delle attività dei dilettanti nella Regione 1 per quanto riguarda le allocazioni di frequenza al di sotto dei 30 MHz
2. Garantire un uso adeguato delle assegnazioni esistenti e considerare possibili nuove assegnazioni
3. Coordinare e promuovere indagini scientifiche da parte delle società membro della regione IARU 1 su tutte le frequenze al di sotto dei 30 MHz
4. Raccomandare i programmi band IARU Region 1 volti a promuovere una maggiore efficacia per le comunicazioni
5. Incoraggiare progetti speciali sulle allocazioni di frequenza al di sotto dei 30 MHz finalizzati all'avanzamento delle tecniche di comunicazione radio amatoriale.

6. Aiutare a proteggere le allocazioni amatoriali al di sotto dei 30 MHz da possibili perdite stimolando l'attività e dimostrando l'uso effettivo da parte dei dilettanti
7. Pianificare e condurre contest HF della regione 1 IARU su queste bande
8. Per consigliare problemi di interferenza relativi a frequenze inferiori a 30 MHz
9. Mantenere la comunicazione con le Società Membro attraverso: - un gruppo di discussione sui riflettori su Internet
- il sito web della Regione 1

1.3 ENTI SPECIALIZZATI

I termini di riferimento del Comitato permanente per l'AF sono approvati. (Noordwijkerhout 1987 - 1.5.2.4)

Si raccomanda di abolire il sottogruppo HF CONTEST.
(Davos 2005 - DV05_C4_Rec_05 e DV05_C4_Rec_06)

2. Consigli per conferenze HF

2.1 OPERAZIONI HF

In questo capitolo troverai tutti i consigli delle conferenze validi riguardanti le operazioni HF. Alcune di queste raccomandazioni possono anche essere ripetute in altri capitoli pertinenti.

2.1.1 DEFINIZIONE QSO

Si raccomanda di aggiungere la seguente definizione del QSO al Manuale dell'HF Manager. Una definizione per un QSO valido è:

Un contatto valido è uno dove hanno entrambi gli operatori il contatto

1. si sono reciprocamente identificati
2. ricevuto un rapporto, e
3. ricevuto conferma dell'avvenuta identificazione e ricezione del rapporto.

Si sottolinea che la responsabilità ricade sempre sull'operatore per l'integrità del contatto.

(Sun City SC11_C4_Rec12)

2.1.2 STANDARD OPERATIVI E PROCEDURE

L'approvazione generale è stata espressa per mezzo dell'alfabeto fonetico che figura nell'appendice 16 dei Regolamenti di Ginevra del 1959. (Malmø 1963 - 1.16.3.1)

Un opuscolo sull'uso preciso del Codice amatoriale sarà preparato per una distribuzione il più ampia possibile. La RSGB, assistita da MRASZ, ha accettato di produrre un tale opuscolo. (Brighton 1984 - 1.16.3.2 (1.12.10.1))

Si raccomanda che il sistema di localizzazione come descritto in BM / 112 sia adottato come sistema di localizzazione della regione 1 IARU ufficiale a partire dal 1 gennaio 1985. (Cefalu 1984 - 1.16.3.3 (2.8.1.1))

Si raccomanda di adottare il documento relativo a "Esercizio netto ed etica amatoriale". (Noordwijkerhout 1987 - 1.16.3.4 (1.12.10.2))

Si raccomanda di non modificare il sistema di segnalazione RST esistente. (Noordwijkerhout 1987 - 1.16.3.5 (2.5.5.1))

Si consiglia di utilizzare i rapporti RSQ per le modalità digitali inferiori a 30 MHz. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_10)

Si raccomanda che la scala di segnalazione MOS venga utilizzata come supplemento alla scala di segnalazione RST per la fonia digitale su frequenze al di sotto dei 30 MHz e dovrebbe essere inclusa nel Manuale dei gestori HF. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_18)

Si raccomanda che le stazioni funzionino in "split frequency" per mantenere la finestra necessariamente stretta e per annunciare la finestra insieme al proprio segnale di chiamata. (San Marino 2002 - REC / 02 / SM / C4.5)

Si raccomanda che ogni Società Membro pubblichi una traduzione dei seguenti documenti nella propria rivista nazionale dei radioamatori almeno una volta ogni due anni:

Torremolinos Document C3.24, A Campaign for Better Behavior

- Torremolinos Document C3.50, Packet Radio Relaying Messaggi di contenuti inappropriati

- Cefalu Document SI / 72, Liste e reti - un codice di pratica

- Cefalu Document SI / 73, Linee guida per la chiamata di DX

- Il codice radioamatori

- E / o altro materiale pertinente.

Ciascuna società membro dovrebbe prendere provvedimenti per assicurare che a livello di "Etica Operativa" venga impartita un'educazione adeguata a tutti i corsi che portano a una licenza di radioamatore utilizzando i suddetti documenti e / o altro materiale pertinente. (De Haan 1993 - C4.4)

Si raccomanda che quando le Zone ITU sono utilizzate per scopi di Radioamatore, la definizione delle linee di confine deve essere inclusa nel Manuale dei gestori di HF. (Lillehammer 1999 - REC / 99 / LH / C4.2)

Si raccomanda alla IARU, regione 1, di sollecitare le sue società affiliate a motivare i loro membri ad aderire all'etica della radioamatori e ad agire contro le stazioni che esercitano deliberate e malevole interferenze sulle bande radioamatoriali. (Lillehammer 1999 - REC / 99 / LH / C4.7)

Si raccomanda che la Regione IARU 1 esorti le sue società membro a motivare tutti i suoi membri a far funzionare le loro radio secondo il principio di Non-Interference Basis (NIB), al fine di ridurre le interferenze intenzionali e dolose. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_17)

Si raccomanda che

a) La Regione 1 approva la risoluzione 08-01 della IARU (vedi capitolo 7.1.1)

b) Che l'opuscolo ON4UN / ON4WW su etica e pratica operativa dovrebbe essere pubblicato sui siti web della società membro, e pubblicato in formato cartaceo nelle lingue locali, ove possibile, e che la massima pubblicità dovrebbe essere data, attraverso le società associate, a queste pubblicazioni. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_44)

2.1.3 PROCEDURA DI CHIAMATA DX

Si consiglia di osservare le seguenti linee guida quando si chiama DX:

1. Non sintonizzarsi sulla frequenza della stazione DX.
2. Ascolta attentamente il nominativo della stazione DX, la sua frequenza di ascolto e la sua tecnica operativa prima di chiamare. La stazione DX può inviare il suo nominativo di rado per controllare l'accumulo, quindi sii paziente e non inviare "?" o "qual è il tuo nominativo?"
3. Invia il tuo nominativo solo alcune volte, quindi non trasmettere più fino a quando non si sente il DX. Le chiamate ripetute introducono ampi spazi tra i QSO e possono causare all'operatore DX QSY o QRT.
4. Se il DX sta chiamando una stazione o un'area specifica, effettuare una chiamata solo se si rientra nel gruppo che sta ascoltando. I buoni operatori DX non rispondono a chi chiama fuori turno.
5. In fonìa in SSB usa l'alfabeto fonetico ITU. In CW invia non più velocemente della velocità della stazione DX.
6. Se la stazione DX funziona in modalità split, chiamare la frequenza specificata per ridurre il QRM ad altri utenti della banda.
7. Una volta stabilito il contatto, passate solo le informazioni che vi sono state comunicate e quando è noto che altre stazioni hanno chiamato e stanno aspettando un contatto, non chiedete un QSY o la stazione DX per ascoltare un amico o un elenco.

2.1.4 OPERAZIONI ED ESPERIMENTI HF

Si raccomanda che tutte le Società aderenti continuino a promuovere più sperimentazione e coinvolgimento scientifico oltre che alla ricerca. (Noordwijkerhout 1987 - 1.8.16.1)

Si raccomanda che le Società Membro della Regione 1 debbano incoraggiare la sperimentazione e organizzare sessioni di gara dedicate alla dispersione di meteore su frequenze previste della banda a 28 MHz. (Noordwijkerhout 1987 - 1.8.16.3)

Si raccomanda di scoraggiare fortemente le modalità di trasmissione che sono inefficienti nel loro uso dello spettro o che possono causare seri problemi di interferenza alle normali operazioni di HF su bande inferiori a 30 MHz. Le trasmissioni sperimentali (cioè quelle non associate alle normali modalità di trasmissione dell'HF) dovrebbero essere notificate ad altre società nazionali. Il meccanismo per la notifica da parte delle Società membro della Regione 1 è un avviso nella Regione 1 Notizie dal Direttore HF / Segretario della Società Membro interessata. (De Haan 1993 - C4.3)

Si raccomanda alle società affiliate IARU di incoraggiare lo sviluppo di tecniche di modulazione esplicitamente migliorate, incluso l'hardware modem corrispondente, che può essere combinato e integrato in protocolli di condivisione digitale di condivisione dei canali. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_11)

2.1.5 OPERAZIONI DI EMERGENZA

Si raccomanda di creare reti di emergenza nei paesi in cui non esistono e da coloro che desiderano farlo. (Brighton 1981 - 1.9.1.3)

È richiesta una forma comune di addestramento dell'operatore per la gestione dei messaggi. (Brighton 1981 - 1.9.1.5)

Si propone che le seguenti frequenze siano utilizzate come centri di attività per il traffico di emergenza.

Centro globale di attività per banda:

15m 21360 kHz

17 m 18160 kHz

20m 14300 kHz

Centro di attività Regione 1 per banda:

40 m 7110 kHz

80 m 3760 kHz

e inoltre raccomandare che queste frequenze siano semplicemente denominate "Centri di attività di emergenza". (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_03)

2.1.6 RIPETITORI HF

Si raccomanda di adottare le linee guida per il coordinamento dei ripetitori a 29 MHz delineate in DOC / 96 / TVI / C4.12, laddove applicabile. (REC / 96 / TVI / C4.8)

Dopo l'introduzione di 4 canali ripetitori FM aggiuntivi, è stato nominato un ripetitore FM 10m (ON4PC).

Si raccomanda alle società affiliate di incoraggiare gli operatori di ripetitori FM da 10 m ad aggiungere la necessità per gli utenti di trasmettere un sottotono (CTCSS) sulla frequenza di ingresso e per gli operatori di trasmettere tale sottotono anche sulla frequenza di uscita. Il tono richiesto deve essere annunciato dal ripetitore stesso in modo che gli utenti possano passare al sottotono appropriato. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_09).

2.1.7 HF BEACONS / INTERNATIONAL BEACON PROJECT (IBP)

Beacon - una stazione del servizio di dilettanti o di un servizio satellitare amatoriale che trasmette autonomamente in un formato definito, che può includere dati o informazioni ripetitivi, per lo studio della propagazione, la determinazione della frequenza o del rilevamento o per altri scopi sperimentali inclusa la costruzione. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_07)

Si raccomanda che le frequenze IBP come frequenze operative preferite siano 18.109-18.111, 24.929-24.931 e 28.199-28.2 Si consiglia di rinominare il documento "Criterio beacon a 28 e 50 MHz" (DOC / 90 / TS / C4.24) "FUNZIONAMENTO BEACON AT HF E 50 MHz". (REC / 96 / TVI / C4.9)

Si raccomanda di utilizzare il documento (DOC / 96 / TVI / C4.6) "IARU Region 1 HF Beacons - una guida alle buone pratiche", come linee guida per le operazioni di beacon di HF Beacons. (REC / 96 / TVI / C4.10)01 MHz. (De Haan 1993 - Rec. C4.6)

Si raccomanda di installare HF Beacons sulla banda 1,8, 3,5 e 7 MHz nelle regioni dell'Africa a sud dell'Equatore. (REC / 99 / LH / C4.1)

Si raccomanda che la IARU Region General Conference 1999 approvi le raccomandazioni del comitato di beacon ad hoc AC come indicato in DOC / 99 / LH / C4.14. (REC / 99 / LH / C4.3)

È raccomandato:

- per iniziare a sviluppare una rete Beacon di condivisione della regione 1 su una o più delle frequenze assegnate
- che questa rete dovrebbe essere costruita in modo tale da poter funzionare anche sulla banda 40,86 e 50 MHz e 70 MHz
- che le società più piccole che vogliono partecipare allo sviluppo e che non hanno le capacità finanziarie necessarie dovrebbero essere sponsorizzate da società "più grandi" con migliori capacità finanziarie. (REC / 99 / LH / C4.5)

Si raccomanda di ricordare a ciascuna Società Membro la politica della Regione 1 IARU per i beacon al di sotto dei 14 MHz e rende nuovamente questa politica chiaramente nota nel suo paese. (LA17_C4_REC_08).

2.1.8 MODI DATI

Si consiglia di mantenere una velocità di 45.45 baud, tuttavia è consigliabile incoraggiare velocità di 50, 75 e 100 baud. (Cefalu 1984 - 2.3.1.8)

Si raccomanda che ogni Società, laddove tali requisiti esistano di già, deve premere le rispettive licenze

Autorità per rimuovere il requisito di "Doppia Identificazione" quando si utilizza il Codice internazionale CCITT n. 2. (Cefalu 1984 - 2.3.1.9)

Si raccomanda che quando si utilizza ASCII, la specifica minima per il formato di segnalazione dovrebbe essere 1 bit di start, 7 bit di dati, 1 bit di parità, 1 bit di stop. La parità dovrebbe essere la seguente; se generato - parità pari se NON generato - bit di parità impostato sullo spazio. (Cefalu 1984 - 2.3.1.10)

Si raccomanda che tutte le società membro IARU adottino CCIR 476-1 in entrambe le modalità A e B e che venga chiesto alla Regione 1 di collaborare con le Regioni 2 e 3 affinché AMTOR possa diventare uno standard veramente internazionale. (Cefalu 1984 - 2.3.2.2)

Si raccomanda che la velocità massima per la Packet Radio non sia superiore a 300 baud su HF. Lo spostamento di frequenza consigliato è 200 Hz. (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.1)

Si raccomanda che il protocollo utilizzato per la Packet Radio su HF sia AX.25. (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.2)

La Risoluzione AC 91-2 contenente le linee guida per gli operatori Packet Radio e le linee guida per gli operatori BBS a Packet Radio è stata ratificata. (De Haan 1993 C3).

2.1.9 OPERAZIONI SATELLITE

Il consiglio amministrativo della IARU (AC)

riconoscendo gli importanti contributi apportati dalle società di radioamatori nelle seguenti aree:

- dimostrazione alla comunità professionale che i radioamatori contribuiscono allo sviluppo di tecnologia e tecniche all'avanguardia,
- disposizioni relative a nuove opportunità operative e campi di addestramento per i radioamatori acquisire nuove competenze,
- fornire opportunità di formazione in un campo tecnologico avvincente attraverso la partecipazione diretta, a scuole, università e organizzazioni professionali, e
- stimolare l'interesse dei giovani in un'attività utile e incoraggiante ricerca di una carriera tecnologica per fornire la prossima generazione di ingegneri industriali e di ricerca.

Si vuole

- stimolare la crescita del Servizio satellitare amatoriale in modo ordinato;
- e sostenendo fortemente i seguenti obiettivi:
- l'incoraggiamento di un'ampia gamma dinamica di attività che stimolano la formazione attraverso l'aumento della sfida intellettuale,
 - la stimolazione dei giovani nelle scuole e nelle università a sviluppare un interesse per la radio amatoriale attraverso la partecipazione ad attività satellite amatoriali,
 - dove consentito, la fornitura di servizi di emergenza, in particolare per le parti del mondo che sono meno tecnologicamente sviluppato, e
 - l'adozione di un "codice di condotta" che garantisca l'uso di assegnazioni di frequenze amatoriali da parte dei satelliti secondo lo spirito e l'etica della radio amatoriale.

Risolve

1. Le Società Membro renderanno l'Amministrazione più consapevole del valore e delle realizzazioni del Servizio Amatoriale Satellitare.
2. I satelliti che operano all'interno di assegnazioni di frequenza amatoriali devono trasportare carichi utili ed esperimenti pertinenti, di interesse e liberamente disponibili per la partecipazione dei radioamatori di tutto il mondo.
3. Le frequenze operative dei satelliti amatoriali devono essere conformi a tutti i piani di banda IARU applicabili.
4. È incoraggiato l'uso di bande di frequenza più elevata da parte di satelliti amatoriali. (Risoluzione AC 89-3) Vedi anche capitolo 5.8

2.1.10 OPERAZIONI FM SU 29 MHZ

La conferenza IARU della regione 1 del 1987 ha accettato un piano di frequenza da utilizzare in connessione con le operazioni FM a 29 MHz, come documento informativo da includere nel manuale dei gestori HF.

Alla conferenza del 2011 il comitato HF ha concordato di aumentare il numero di canali FM Repeater a otto. I canali simplex sono stati spostati, un canale è stato designato per un ripetitore FM Simplex.

Freq. (KHz) Usate

29000 - 29100 Tutte le modalità

29100 - 29200 FM Simplex: canali a 10 kHz

29200 - 29300 Tutte le modalità, digimodi, stazioni dati controllate automaticamente (non presidiato)

29300 - 29510 Satellite-uplink e -downlink

29510 Segmento - da non utilizzare. Proteggi una zona tampone sicura.

29520 - 29590 Tutte le modalità, ingresso FM Repeater, RH1 - RH8

29600 Canale di chiamata FM

29610 Tutte le modalità, FM Simplex Repeater (pappagallo, ingresso + uscita)

29620 - 29690 Tutte le modalità, uscita ripetitore FM, RH1 - RH8

29700 Bordo banda: non adatto all'uso.

Nota:

Le società affiliate dovrebbero consigliare agli operatori di non trasmettere su frequenze comprese tra 29,3 MHz e 29,51 MHz per le comunicazioni terrestri per evitare interferenze ai downlink satellitari amatoriali.

Questo intervallo può essere utilizzato per la trasmissione solo per un uplink satellitare.

NON INTERFERIRE!

Si dovrebbero usare frequenze operative NBFM preferite su ciascun 10 kHz da 29.110 a 29.290 MHz inclusi. Una deviazione di $\pm 2,5$ kHz viene utilizzata con 2,5 kHz come frequenza di modulazione massima.

Si raccomanda alle società affiliate di incoraggiare gli operatori di ripetitori FM da 10 m ad aggiungere la necessità per gli utenti di trasmettere un sottotono (CTCSS) sulla frequenza di ingresso e per gli operatori di trasmettere tale sottotono anche sulla frequenza di uscita. Il tono richiesto deve essere annunciato dal ripetitore stesso in modo che gli utenti possano passare al sottotono appropriato. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_09)

Elenco dei ripetitori FM da 10 m: un elenco effettivo di ripetitori FM da 10 m è disponibile all'indirizzo:

http://www.iaru-r1.org/index.php?option=com_content&view=article&id=864&Itemid=243

2.1.11 29 ESPERIMENTI RADIO PACKET MHZ NBFM

1. Nel piano della banda HF della regione IARU 1, il segmento da 29.200 a 29.300 MHz è assegnato a coloro che stanno sperimentando trasmissioni radio a pacchetti a banda stretta modulata (NBFM).
2. Per semplificare il "trovare" l'un l'altro, devono essere scelte le seguenti frequenze di lavoro: Ogni 10 kHz da 29.210 a 29.290 MHz
3. Si consiglia una deviazione di $\pm 2,5$ kHz con frequenza massima di modulazione di 2,5 kHz.

2.1.12 MODO PACKET METEOR SCATTER SULLA BANDA 28 MHZ

di Marino Miceli, I4SN

Un documento su questo argomento è stato presentato alla Conferenza della Regione 1 del 1987 e la Raccomandazione 9 / HF ha incoraggiato i membri a proseguire sulla sperimentazione.

Un altro documento su questo argomento è stato discusso a Torremolinos e il Comitato C4 ha approvato il suo contenuto, raccomandando che una descrizione del sistema in uso da parte dei dilettanti italiani debba essere pubblicata nella Regione 1.

NOTIZIE

Teoria del sistema

Le densità di ionizzazione insufficiente per i riflessi a 144 MHz sono molto buone quando le frequenze vengono abbassate più volte.

Nel caso della banda a 28 MHz, le meteore con un diametro di 0,5 mm producono una scia ionizzata che ha la capacità di sostenere una comunicazione per diverse centinaia di millisecondi e un pacchetto di 96 byte può essere riflesso integralmente.

La media dei meteoriti che bruciano nell'atmosfera superiore è calcolata in 50.000 al secondo, ma la maggior parte ha dimensioni ridotte. Quelli il cui diametro supera 0,1 mm, producono cilindri ionizzati di densità molto bassa e su 144 MHz producono un eco molto breve chiamato "ping".

Tale ping molto breve, dopo il picco a volte utile per VHF, mostra una "pista" la cui ionizzazione diminuisce lentamente. La densità non è sufficiente per 144 MHz ma si traduce in un'eco utile su 28 MHz.

Nel caso peggiore alla velocità di 1200 bit / sec, una stringa di 48 byte ha una buona probabilità di essere ricevuta ad una distanza di 2000 km (o meno). Quindi un ping quasi inutile su 144 MHz può supportare una quantità sufficiente di informazioni; infatti un pacchetto di 48 bit contiene: Preambolo, bandiere, 27 caratteri e somma di controllo di chiusura.

Con 27 caratteri puoi inviare abbastanza intelligenza come per esempio:

CQ MS DE I2KFX JN 45 PO MONZA.

Un gruppo di sperimentatori italiani guidati da I2KFX afferma che su 28 MHz, 11 raffiche utili e 25 ping hanno una media di 30 minuti. Quindi il "tempo di attesa", cioè il tempo durante il quale non vi è la possibilità di inoltrare un messaggio, non supera i due minuti.

La somma dei brevi periodi in cui la connessione è possibile, consente - in 30 minuti - la trasmissione di 36 pacchetti.

Infatti, come affermato in precedenza, il traffico dei pacchetti a 28 MHz non ha bisogno di essere supportato da spettacolari docce importanti; ogni corpuscolo delle dimensioni di un granello di sabbia crea una scia che si estende per oltre 60 cm di diametro, la cui lunghezza è di almeno 15 km.

In questo caso, la densità di ionizzazione è bassa, ma sufficiente per la rifrazione a 28 MHz.

Nel caso di raffiche potresti invece avere 20 secondi di segnale forte, con qualche secondo in più di debolezza. Sebbene il verificarsi di raffiche e ping sia casuale, il periodo di connessione possibile è quasi continuo.

Il protocollo raccomandato

In Italia un tempo di 15 secondi si è dimostrato soddisfacente; una stazione invia lo stesso pacchetto durante il periodo: 1 ° - 15 ° secondi e 31 ° - 45 ° secondi mentre l'altro ascolta, ma trasmette dal 16 ° al 30 ° e dal 46 ° al 60 °.

Il primo paio di finestre è chiamato "dispari" e gli altri sono "pari". Il protocollo è semplificato come la "modalità converse" così; solo frame UI: vengono inviate informazioni non numerate e il messaggio è incluso in questo "frame UI".

Durante il periodo di 15 secondi, questo frame si ripete alla velocità di 1200 bit / sec e un pacchetto di 48 byte ha almeno una probabilità oltre 46 per soddisfare un "percorso utile".

Il software ad hoc per "meteor scatter packet" è stato sviluppato da I2KFX. Quando il dischetto contenente questo programma è inserito nel computer della stazione, il sistema è pronto per l'uso.

Operazione di sistema

La schermata video appare divisa in tre campi:

1. La parte superiore è la "finestra di ricezione". Tutti i segnali digitali che entrano nell'RCVR durante i 15 secondi di apertura della reception sono scritti lì.

2. Nel campo centrale vedi il messaggio che hai modificato, che è pronto per la trasmissione.

Il programma I2KFX fornisce tutte le sequenze necessarie; collabora con TNC per preparare il pacchetto e quando i 15 secondi assegnati alla ricezione sono scaduti, attiva l'XMTR.

Nell'emissione di 15 secondi, la cornice viene ripetuta integralmente; se è composto da 96 byte, le ripetizioni sono 23.

La parte più bassa dello schermo è dedicata alle funzioni di controllo. Il tasto "F2" seleziona la finestra di trasmissione (pari o dispari). Il tasto "F3" determina la temporizzazione di 15 o 30 secondi: Solitamente sulla banda 28 MHz il tempo più breve; a 144 MHz più a lungo.

Tutte le operazioni sono eseguite dal "Programma I2KFX" quando la propria stazione è disposta come nella Figura 1, che è lo schema a blocchi di una semplice stazione radioamatoriale a pacchetto.

2.1.13 OPERAZIONI CONTROLLO REMOTO SU HF

Si raccomanda che le società membro portino all'attenzione dei loro membri che l'accordo T / R 61-01 si applica solo alle persone che utilizzano il proprio indicativo di chiamata, con il prefisso paese appropriato, quando l'operatore sta effettivamente visitando quel paese, non per le operazioni a distanza. (Raccomandazione Sun City SC11_C4_REC_07)

L'operazione comandata a distanza è definita come operazione in cui un operatore con licenza controlla una stazione radio amatoriale da un terminale di controllo remoto.

Quando una stazione viene utilizzata da remoto, si applicano le seguenti condizioni:

L'operazione a distanza deve essere consentita o non contestata dall'autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione.

L'identificativo di chiamata da utilizzare dovrebbe essere il segnale di chiamata emesso dall'autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione. Questo vale indipendentemente dalla posizione dell'operatore.

Va notato che la Raccomandazione SC11_C4_07 afferma che le società membri portano all'attenzione dei loro membri che l'accordo T / R 61-01 si applica solo alle persone che utilizzano il proprio indicativo di chiamata, con il prefisso paese appropriato, quando l'operatore sta effettivamente visitando quel paese, non per operazioni a distanza.

Eventuali ulteriori requisiti relativi alla partecipazione di postazioni controllate a distanza in concorsi o programmi di premi sono di competenza dei vari organizzatori di concorsi o di premi. (Raccomandazione Varna VA14_C4_REC_04)

2.1.14 UTILIZZO DELLE BAND AMATORIALI

Si raccomanda che tutte le Società aderenti inviino le informazioni necessarie alla propria amministrazione nazionale in modo che quest'ultima possa prendere provvedimenti per porre fine all'uso illegale della banda 28 MHz da parte delle stazioni CB, ponendo fine alla violazione dei Regolamenti Radio. (Brighton 1981 - 1.8.4.3)

Si raccomanda che la Regione IARU 1 decida di richiedere la IARU, basata sui dati del Sistema di monitoraggio IARU di tutte le regioni, per applicare una maggiore pressione sulle nazioni e le potenze e le alleanze militari che operano i radar dell'HF Over-The-Horizon (OTH), al fine di incoraggiare loro per programmare i loro radar OTH in modo tale che le violazioni delle esclusive bande radioamatoriali siano evitate il più possibile. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_04)

Le gare dovrebbero essere limitate a 160, 80, 40, 20, 15 e 10m. Quelli di 60, 30, 17 e 12 m non dovrebbero essere usati per i contest. (Vienna 2016 - VIE16_C4_REC_06 / LA17_C4_REC_06)

2.1.15 GIORNI DI CAMPO E GIORNI DI ATTIVITÀ SPECIALI

Si raccomanda che l'HF Phone Field Day di settembre non sia più un evento della regione 1 IARU, anche se le singole Società possono organizzare eventi nazionali nel primo fine settimana di settembre, se lo desiderano, utilizzando come base le "Linee guida per gli organizzatori di HF Field Day". (Noordwijkerhout 1987 - 1.13.1.9)

Si raccomanda che il Phone Field Day si svolga dalle 1300 UTC del primo sabato di settembre alla domenica successiva alle 1300 UTC. (Tel Aviv 1996 - REC / 96 / TVI / C4.15)

Si raccomanda di sospendere per il momento la quotazione internazionale per l'HF CW Field Day. (Tel Aviv 1996 - REC / 96 / TVI / C4.7)

Si raccomanda che le società membro della regione IARU scambino i dati del registro elettronico. Le regole dovrebbero contenere una dichiarazione in cui si afferma che i partecipanti al Field Day accettano automaticamente lo scambio di log al momento dell'invio del log. (San Marino 2002 - REC / 02 / SM / C4.8)

Si raccomanda che il 17 giugno venga proclamato come un QRF Day annuale HF. La Regione 1 prenderà le misure necessarie per ottenere questo giorno proclamato come un QRP Day internazionale annuale, con l'obiettivo che tutti i dilettanti di tutto il mondo utilizzano a bassa potenza quel giorno ogni anno. (Cefalu 1984 - 1.13.2.1)

2.1.16 REGOLAMENTO E REGOLAMENTI DEL CONTEST

Si raccomanda di eliminare la stipulazione del cambio di banda per le singole categorie di operatori nei contest di HF della regione 1 di IARU, e dovrebbe essere menzionata nel Manuale dei gestori di HF. (San Marino 2002 - REC / 02 / SM / C4.6)

Si raccomanda che tutte le Società Membro includano informazioni sui segmenti gratuiti del concorso nelle loro regole di concorso. (Tel Aviv 1996 - REC / 96 / TVI /

Si consiglia di aggiungere la carta VIE07_C4_05 "Linee guida per i contest HF" al Manuale del Gestore HF, ma con la categoria SWL nella clausola 7 modificata per eliminare tutto dopo "Una singola persona che utilizza un solo ricevitore" e il paragrafo 11 a pagina 5 cancellato. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_03)

Si raccomanda che all'interno del capitolo "Linee guida per i concorsi HF" del manuale del gestore HF della regione IARU 1, sia data e resa nota una raccomandazione distinta di incorporare segmenti liberi di concorso nelle regole dei concorsi organizzati dalle società nazionali e le sue suddivisioni. . (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_15)

Si raccomanda che le Società Membro della Regione 1 controllino e attuino norme relative all'utilizzo della frequenza per i concorsi HF che organizzano e che l'esecutivo della Regione 1 consideri incoraggiare altre Regioni della IARU ad adottare un approccio simile. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_16)

Si raccomanda di incoraggiare gli organizzatori dei contest a sostituire i rapporti di forza del segnale nei contest con altri scambi meno prevedibili, in modo da migliorare i requisiti di abilità degli operatori di gara. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_27)

Il Comitato raccomanda di introdurre una categoria aggiuntiva per "Giovani e nuovi arrivati" nei concorsi, laddove possibile. I dettagli sono lasciati ai vari organizzatori del contest. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_28)

Si raccomanda di preservare l'integrità del servizio amatoriale, gli organizzatori del contest sono incoraggiati a far rispettare le regole che garantiscono che tutte le trasmissioni rimangano completamente all'interno delle bande di servizio amatoriale assegnate. (LA17_C4_REC_09)

2.1.17 PREMI, CERTIFICATI, COPPE E MEDAGLIE

Le Società Membro Sottoscritte limiteranno il numero di certificati emessi o sponsorizzati dalla loro organizzazione. Solo questi certificati possono essere chiamati "certificati ufficiali". (Opatija 1966 - Rec. 1.14.3.3)

Si concorda che la decisione presa dalla Conferenza di Opatija del 1966 (1.14.3.3) sarà riaffermata e notificata a tutte le Società Membro per l'azione appropriata. (Bruxelles 1969 - Rec. 1.14.3.4)

È convenuto che il credito per premi e diplomi sarà accettato per i contatti effettuati sulla banda dei 10 MHz. (Brighton 1981 - Rec. 1.14.4.2)

All'interno della Regione 1 il Responsabile dei Premi Ufficiali delle Società Membro dovrebbe avere il diritto di controllare le carte QSL per conto della Società Membro organizzatore, purché la Società organizzatrice sia d'accordo. Laddove non sia richiesta una prova scritta di contatto al momento della presentazione della domanda di premio, deve essere accettato un semplice elenco di contatti reclamati, con tutti i dettagli del registro. In caso di dubbio o contestazione, lo sponsor può richiedere allo sponsor prove più positive in merito al contatto. (Noordwijkerhout 1987 - Rec. 1.14.4.3)

È stato raccomandato che la regione IARU 1 stabilisse un premio a fini umanitari, come richiesto nel doc. TS / 90 / C3.18 e TS / 90 / C3.31. I criteri saranno presi in considerazione dai creatori di questi documenti, che considerano anche gli attuali criteri per il "Roy Stevens Memorial Award". Accettazione del capitolo d'oneri contenuto nella revisione del doc. Si consiglia di adottare C3.18 e C3.31 come documento informativo per le future conferenze. (Torremolinos 1990 - Rec. 1.14.1.2)

È stato concordato che l'IARU dovrebbe raccomandare alle sue società membro che ogni organizzazione utilizzi il suo indirizzo ufficiale quando presenta domanda per i diplomi nazionali di radioamatore. (Torremolinos 1990 - Rec. 1.14.4.4)

2.1.18 PIANIFICARE BANDE HF, LF E MF

1. che è essenziale che le Società Membro promuovano attivamente i piani di banda IARU all'interno del loro paese per incoraggiare tutti i dilettanti a onorarli.
2. che tutte le Società Membro attirino l'attenzione dei loro membri su questi progetti di band almeno una volta all'anno, nelle loro pubblicazioni.
3. che il Servizio Amatoriale fa pieno uso dello spettro assegnato alla fonte. (Tel Aviv 1996 - REC / 96 / TVI / C3)

Si raccomanda di accettare i seguenti principi proposti per i nuovi piani di banda HF della regione 1 IARU e che i principi siano inclusi nel manuale del gestore HF della regione 1 della IARU.

L'operatività CW è accettata su tutte le bande, ad eccezione dei segmenti dei beacon.

- La fonia (incluso AM) è limitata a determinati segmenti di telefono.
- Le modalità di dati digitali sono limitate a determinati nei segmenti digitali.
- Il parlato digitalizzato è considerato una modalità di dati digitali per quanto riguarda le questioni di programmazione.

· L'attuale piano di banda 1 della regione IARU è ben noto e riceve un alto grado di rispetto all'interno della Regione 1; quindi importanti modifiche al piano non sono necessarie per il momento.

(Davos 2005 - DV05_C4_Rec_13)

Si raccomanda di approvare il piano musicale creato dal gruppo di lavoro Bandplan. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_14)

Si raccomanda che il nuovo piano HF (come discusso e approvato dal comitato HF) sia approvato e raccomandato per l'uso dal 1 ° gennaio 2006. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_17)

È raccomandato dal gruppo di lavoro ARDF della regione 1 IARU per includere nel piano da 3,5 MHz la nuova linea "3.510-3.600 kHz - beacon ARDF senza equipaggio". (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_12)

Si raccomanda che, in considerazione del fatto che le stazioni non amatoriali tendono ad utilizzare spazi apparentemente vuoti nelle bande condivise, tutte le Società sono esortate a incoraggiare i loro membri a occupare completamente queste bande. (Stresa 1956 - 1.8.3.1)

Si raccomanda che:

1. Le note a piè di pagina dei piani di banda HF della regione 1 devono essere evitate.
2. Eventuali controversie in relazione ai piani di banda HF della Regione 1 dovrebbero essere regolate da commenti al piano bandistico e dovrebbero essere concordate dalla maggioranza. (Tel Aviv 1996 - REC / 96 / TVI / C4.5)

Si consiglia di cancellare REC / 99 / LH / C4.6 e REC / 02 / SM / C4.12, e la voce corrente nel Band Plan della regione 1 per la banda di 136 kHz deve essere modificata in:

FREQUENCY (kHz)	MAX BANDWIDTH (Hz)	PREFERRED MODE AND USAGE
135.7 – 137.8	200	CW, QRSS and narrow band digital modes
RR 5.67A Le stazioni nel servizio amatoriale che usano frequenze nella banda 135.7-137.8 kHz non devono eccedere una potenza massima irradiata di 1 W (eirp) e non devono causare interferenze dannose alle stazioni del servizio di radionavigazione che operano nei paesi elencati nel n. 5.67 . (WRC-07) (Cavtat 2008)		

Si raccomanda che le frequenze 3.555 kHz, 14.055 kHz, 21.055 kHz e 28.055 kHz siano definite come centri di attività CW QRS, in cui i radioamatori che desiderano sviluppare la propria CW possano incontrarsi. Questo dovrebbe essere indicato come linea guida nel Manuale dei gestori HF. Nello stesso spirito, le frequenze 3.560 kHz, 7.030 kHz, 14.060 kHz, 18.086 kHz, 21.060 kHz, 24.906 kHz e 28.060 kHz dovrebbero essere definite come centri di attività QRP, dove gli amatori che desiderano eseguire contatti a bassa potenza possono incontrarsi. Questo dovrebbe essere indicato come linea guida nel Manuale dei gestori HF. (San Marino 2002 - REC / 02 / SM / C4.9)

Si raccomanda che quel 18130 kHz venga adottato come centro di attività QRP SSB dalla regione IARU 1. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_08)

Si consiglia di utilizzare 24950 kHz come centro di attività QRP SSB dalla regione IARU 1. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_09)

Si raccomanda che 3630 kHz, 7070 kHz, 14180 kHz, 21180 kHz e 28330 kHz siano adottati come centri vocali digitalizzati di attività dalla regione IARU 1, al fine di armonizzarli con la Regione 2. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_10)

Si raccomanda che 18150 kHz e 24960 kHz siano adottati come Centri di attività vocali digitalizzati dalla Regione IARU 1 e che la Regione IARU 1 proponga che tali frequenze siano adottate dalle Regioni 2 e 3 nell'interesse dell'armonizzazione. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_11)

Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec 13 - Raccomandazione incorporata nel Bandplan della Regione 1.

Si raccomanda di accettare il piano sull'utilizzo proposto della banda 472 - 479 kHz (630 m): Solo CW 472 - 479 kHz - larghezza di banda massima 200 Hz 475 - 479 kHz CW + digimode (VA_C4_Rec_02)

Si raccomanda di implementare il seguente piano di utilizzo proposto per l'allocazione WRC-15 5 MHz nella Regione 1 al fine di armonizzare tutte le regioni:

5351,5 - 5354,0 kHz 200 Hz CW / modalità a banda stretta

5354.0 - 5366.0 kHz 2700 Hz Tutte le modalità, USB consigliato per il funzionamento vocale

5366.0 - 5366.5 kHz 20 Hz Segnali deboli a banda stretta

Si raccomanda di utilizzare le frequenze nell'allocazione WRC-15 solo se non ci sono altre frequenze disponibili a 5 MHz in permessi domestici (ITU-R articolo 4.4). Le reti locali e il lungo straccio masticano i QSO per evitare l'assegnazione del WRC-15 a 5 MHz, se possibile. Il traffico e gli esercizi di comunicazione di emergenza possono utilizzare la banda a 5 MHz. (LA17_C4_REC_02)

Si consiglia di rivedere il piano di banda 1 della regione IARU per 30 m come segue:

FREQUENCY SEGMENT (kHz)	MAX BANDWIDTH (Hz)	PREFERRED MODE AND USAGE	
3500 - 3510	200	CW	Priority for intercontinental operation
3510 - 3560	200	CW	CW contest preferred 3555 kHz - CW QRS Centre of Activity
3560 - 3570	200	CW	3560 kHz - CW QRP Centre of Activity
3570 - 3580	200	All Narrow Band Modes	Digimodes
3580 - 3590	500	All Narrow Band Modes	Digimodes
3590 - 3600	500	All Narrow Band Modes	Digimodes, automatically controlled data stations (unattended)

FREQUENCY SEGMENT (kHz)	MAX BANDWIDTH (Hz)	PREFERRED MODE AND USAGE	
10100 - 10130	200	CW	10116 kHz - CW QRP Centre of Activity
10130 - 10150	500	Narrow band modes	Digimodes

Si raccomanda di utilizzare le frequenze nell'allocazione WRC-15 solo se non ci sono altre frequenze disponibili a 5 MHz in permessi domestici (ITU-R articolo 4.4). Le reti locali e il lungo straccio masticano i QSO per evitare l'assegnazione del WRC-15 a 5 MHz, se possibile. Il traffico e gli esercizi di comunicazione di emergenza possono utilizzare la banda a 5 MHz. (LA17_C4_REC_02)

Si consiglia di rivedere il piano di banda 1 della regione IARU per 30 m come segue:

Si raccomanda di rivedere il piano di banda 1 della regione IARU per 80 m come segue:

Utilizzo banda laterale: è consigliata una banda inferiore inferiore a 10 MHz (LSB) e superiore a 10 MHz utilizza banda laterale superiore (USB). L'eccezione a questo è sulla banda a 5 MHz in cui USB è raccomandato. (LA17_C4_REC_01)

Si raccomanda che Regione 1 funzioni con Regione 2 e Regione 3 con l'obiettivo di raggiungere una maggiore armonizzazione dei piani di banda tra tutte le regioni. (LA17_C4_REC_07)

2.1.19 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA IARU

IARU Regione 1 chiede al Consiglio di amministrazione della IARU di fare uso delle disposizioni di RR1876 in un tentare di avere trasmissioni non amatoriali di vecchia data rimosse dalle parti esclusive delle bande amatoriali. (Torremolinos 1990 - 1.5.4.14)

Si raccomanda che le società membro della regione 1 che non partecipano ai lavori del sistema di monitoraggio, istituiscano o riattivino il loro sistema nazionale di monitoraggio e forniscano un contributo decisivo alla difesa delle bande amatoriali o nominino un funzionario di collegamento del sistema di monitoraggio, che sosterrà le azioni del Sistema di Monitoraggio della Regione 1. (De Haan 1993 - Rec. C3.B)

Si raccomanda che la Relazione mensile degli SM sia distribuita a tutte le società membro per informazione e in tal modo consenta loro di intraprendere tali azioni di supporto con la loro amministrazione come di volta in volta richiesto. (De Haan 1993 - Rec. C3.C.1)

Si raccomanda che tutte le Società Membro portino all'attenzione dei propri membri la situazione prevalente sulle bande pubblicando nelle loro riviste gli estratti delle statistiche e delle notizie contenute nel Rapporto Mensile degli Stati Uniti. (De Haan 1993 - Rec. C3.C.2)

Si raccomanda di accettare il documento 93 / DHB / C3.43 della CE e di approvare la decisione della CE come delineata nel loro documento e verbalizzata nel paragrafo 12.8 della riunione della CE, Budapest, maggio 1992. (De Haan 1993 - Rec . C3.D)

Si raccomanda che l'attuale organizzazione della IARU-MS rimanga invariata fino al raggiungimento degli obiettivi menzionati nel mandato. (Tel Aviv 1996)

Si raccomanda di approvare un modesto aumento del bilancio del coordinatore della IARU-MS al fine di facilitare la raccomandazione A. (Tel Aviv 1996)

a) la CE della regione IARU 1 e l'AC continuano a indagare con l'ITU, la CEPT e altre organizzazioni internazionali analoghe per ottenere la partecipazione al monitoraggio delle interferenze dannose e

b) approvazione di questa raccomandazione da parte delle Regioni IARU 2 e 3. (Tel Aviv 1996)

Si raccomanda che il Consiglio di amministrazione della IARU dia pubblicità all'ampiezza del problema delle trasmissioni non autorizzate nelle bande amatoriali, all'IRU si tiene a conferenze internazionali o nazionali di telecomunicazione. (Tel Aviv 1996)

2.1.20 GESTIONE DEGLI SPETTRO

È raccomandato:

Che la Conferenza è d'accordo:

a) Dovrebbe essere fatto più sforzo per trovare e sostenere i volontari che possono affrontare la tendenza generale di

liberalizzazione della gestione dello spettro attraverso:

1. Contributi tecnicamente competenti e consulenza sulla propagazione della radio HF a gruppi professionali che sono a volte solo esperti in questioni di EMC a corto raggio;
2. Messa a punto di una valutazione a lungo termine scientificamente valida del rumore di fondo su bande di dilettanti al di sotto dei 30 MHz con l'intento di sollevare reclami sulla perdita generale dell'efficacia dello spettro per il servizio di dilettanti,
e
b) che il comitato HF suggerisce agli altri comitati di spettro che una proposta analoga e raccomandazione per le loro aree di spettro. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_05)

2.1.21 METODO DI MISURE

Le informazioni contenute nel documento BM / 134 devono essere utilizzate come standard per i produttori di apparecchiature radioamatoriali e per coloro che costruiscono le proprie apparecchiature. (Brighton 1981 - 2.7.1.2)

2.1.22 CODICE MORSE VELOCE

Si raccomanda che per la determinazione delle velocità del codice Morse, come noto dalla pratica commerciale, debba essere usata come base per i calcoli la parola chiave a 50 bit "PARIS" (che include uno spazio word di 7 bit). (Brighton 1981 - Rec. 1.12.7.1)

2.2 CARTOLINE QSL

Si raccomanda che le cartoline QSL scambiate attraverso gli uffici delle Società Membro:

- (i) avere una dimensione minima di 8 cm per 13,5 cm e una dimensione massima di 10,5 cm per 15 cm;
- (ii) deve avere l'identificativo di chiamata del destinatario chiaramente mostrato sul retro;
- (iii) non deve pesare più di 4 grammi per carta. (Scheveningen 1972 - Rec. 1.15.2.1)

Le cartoline QSL scambiate tramite gli uffici QSL delle società membro dovrebbero preferibilmente avere una dimensione di 9 cm x 14 cm. (Cefalu 1984 - Rec. 1.15.2.3)

Si raccomanda di fornire un margine inferiore sul lato delle informazioni o sul retro di almeno 15 mm e il segnale di chiamata del destinatario scritto in questa banda informativa. Questo margine deve essere mantenuto libero da qualsiasi altra stampa. (Noordwijkerhout 1987 - Rec. 1.15.2.4)

2.3 ETICA OPERATIVA

Si raccomanda di adottare il documento relativo a "Esercizio netto ed etica amatoriale". (Noordwijkerhout 1987 - 1.16.3.4 (1.12.10.2))

Si raccomanda di pubblicare il Documento C3.25 (Codice di condotta per i manager QSL - vedere il capitolo 5.29) nel manuale Managers HF e in "Region 1 News". (Torremolinos 1990 - Rec. 1.15.3.1)

La Risoluzione AC 91-2 contenente le linee guida per gli operatori Packet Radio e le linee guida per gli operatori BBS a Packet Radio è stata ratificata. (De Haan 1993 - Rec. C3)

Si raccomanda che:

1. tutte le Società Membro dovranno prendere provvedimenti per fermare tutto il traffico illegale trasportato dalla rete Packet radioamatoriali (BBS), così come da tutte le altre modalità.
2. tutte le Società Membro devono istruire tutti gli operatori del sistema radio a pacchetto (sysops) in merito alle proprie responsabilità e il proprio dovere di rimuovere tutti i messaggi illegali dalla rete.
3. Se le società membro non sono in grado di bloccare da sole questo tipo di traffico, dovrebbero chiedere l'aiuto necessario delle loro autorità di telecomunicazioni per porre fine a tale traffico.
4. tutte le Società Membro incoraggiano i propri membri a indagare sulla possibilità di implementare un sistema di autenticazione sicuro al fine di negare l'accesso a stazioni o stazioni illegali con segnali di chiamata falsi o "presi in prestito". (REC / 96 / TVI / C3)

Si raccomanda che

1. I radioamatori possono accedere alle reti digitali con qualsiasi mezzo, compresi modem dial-up su gateway, Internet o altri mezzi elettronici.
Tuttavia, i sysop radioamatoriali dei gateway digitali devono garantire che i non-amatoriali non possano in alcun caso accedere alle reti di radioamatori intenzionalmente o accidentalmente.
3. Sysop adotta tutte le misure necessarie per garantire che il materiale (messaggi) sia conforme alle regole per il traffico radioamatoriale stabilite nei Regolamenti Radio e nei regolamenti nazionali del paese interessato.
 4. Se il materiale viene trasferito da una rete telefonica pubblica o da una rete pubblica di dati (ad esempio Internet), la persona che porta il materiale nella rete amatoriale deve farlo sotto il proprio nominativo di chiamata come mittente. Va anche detto che il materiale proviene da es. la rete
5. I riferimenti sono fatti alla risoluzione IARU AC 91-2 (Rev. 95). (REC / 96 / TVI / C3 ...)

Si raccomanda che la Regione IARU 1 esorti le sue Società Membro a motivare i loro membri ad aderire all'etica della Radioamatori e ad agire contro le stazioni che praticano interferenze intenzionali e malevole sulle bande di Radioamatori. (Lillehammer REC / 99 / LH / C4.7)

Si raccomanda alla IARU, regione 1, di sollecitare le sue società membro a motivare tutti i suoi membri a far funzionare le loro radio secondo il principio di Non-Interference Basis (NIB), al fine di ridurre le interferenze intenzionali e malevole. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_17)

Si raccomanda che le stazioni funzionino in "split frequency" per mantenere la finestra stretta come necessario e per annunciare la finestra insieme al proprio segnale di chiamata. (REC / 02 / SM / C4.5)

È raccomandato

-

a) La Regione 1 approva la risoluzione 08-01 della IARU (vedi capitolo 7.1.1)

b) Che l'opuscolo ON4UN / ON4WW su etica e pratica operativa dovrebbe essere pubblicato sui siti web della società membro, e pubblicato in formato cartaceo nelle lingue locali, ove possibile, e che la massima pubblicità dovrebbe essere data, attraverso le società associate, a queste pubblicazioni. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_44)

Si raccomanda che IARU Regione 1 approvi il "Codice di Condotta DX" e sollecita le sue società membro a pubblicizzarlo e a raccomandarlo ai propri membri. (Sun City SC11_C4_06)

(scarica "DX Code of Conduct" da <http://dx-code.org/>)

Si raccomanda che la IARU Regione 1 approvi il "Codice di condotta DX per le DXpeditions" e sollecita le sue società membro a pubblicizzarle e a raccomandarle ai loro membri. (Varna VA14_C4_03)

(download "DX Code of Conduct for DXpeditions" from <http://www.dx-code.org/DXpednew.html>)

3. IARU Region 1 HF Band Plan

Una raccomandazione per tutti i radioamatori su come utilizzare le bande, rivedute durante l'Interim Meeting di Vienna 2016, in vigore dal 1 ° giugno 2016, e riconfermate alla Conferenza Generale Landshut 2017

PREFERENZA DI MASSIMA. MODO D' USo

FREQUENZA LARGHEZZA DI BANDA
(kHz)(Hz)

2200m Band:

135.7 – 137.8	200	CW, QRSS e banda stretta nel modo digitale digitale
---------------	-----	-----------------------------------------------------

630m Band:

472 – 475 **	200	CW	See NOTES
475 – 479 **	(#)	CW, digimodes	See NOTES

(**) Se si desidera selezionare una frequenza, prestare particolare attenzione ai segnali non direzionali (NDB) ancora esistenti del servizio radionavigatore! (#) max. larghezza di banda non specificata, suggerito a 500 Hz

160m Band:

1810 - 1838	200	CW	1836 kHz – QRP Centre of Activity
1838 - 1840	500	Narrow band modes	
1840 - 1843	2700	All modes – digimodes (*)	
1843 - 2000	2700	All modes (*)	

I radioamatori nei paesi che hanno un'assegnazione SSB SOLO al di sotto dei 1840 kHz, possono continuare a usarlo, ma le Società Nazionali di quei paesi sono pregati di prendere tutti i provvedimenti necessari con le loro amministrazioni delle licenze per adeguare le allocazioni telefoniche in accordo con il Bandplan della Regione 1 . (Davos 2005)

80m Band:

3500 - 3510	200	CW, priority for intercontinental operation	
3510 - 3560	200	CW, contest preferred	3555 kHz – QRS Centre of Activity
3560 - 3570	200	CW	3560 kHz – QRP Centre of Activity
3570 - 3580	200	Narrow band modes – digimodes	
3580 - 3590	500	Narrow band modes – digimodes	
3590 - 3600	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
3600 - 3620	2700	All modes - digimodes, automatically controlled data station (unattended), (*)	
3600 - 3650	2700	All modes, SSB contest preferred,	3630 kHz – Digital Voice Centre of Activity, (*)
3650 - 3700	2700	All modes	3690 kHz – SSB QRP Centre of Activity
3700 - 3775	2700	All modes, SSB contest preferred	
			3735 kHz – Image Centre of Activity
			3760 kHz – Reg.1 Emergency Centre of Activity
3775 - 3800	2700	All modes, SSB contest preferred, priority for intercontinental operation	

È raccomandato dal gruppo di lavoro ARDF della regione 1 IARU per includere nel piano da 3,5 MHz la nuova linea "3.510 - 3.600 kHz - beacon ARDF senza equipaggio". (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_12)

60m Band:

5351.5 – 5354.0	200	CW, Narrow band modes – digimodes	See NOTES
5354.0 – 5366.0	2700	All modes, USB recommended for voice operation (###)	See NOTES
5366.0 – 5366.5	20 (!)	Weak signal narrow band modes	See NOTES

Si raccomanda vivamente di utilizzare le frequenze nell'allocazione WRC-15 solo se non ci sono altre frequenze disponibili a 5 MHz in permessi domestici (ITU-R articolo 4.4).

Le reti locali e il lungo straccio masticano i QSO non dovrebbero usare l'allocazione WRC-15 a 5 MHz, ma dovrebbero invece utilizzare le bande nazionali da 3,5 MHz, 5 MHz o 7 MHz dove c'è più spettro disponibile.

40m Band:

7000 - 7040	200	CW	7030 kHz – QRP Centre of Activity
7040 - 7047	500	Narrow band modes – digimodes	
7047 - 7050	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
7050 - 7053	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended) (*)	
7053 - 7060	2700	All modes – digimodes	
7060 - 7100	2700	All modes, SSB contest preferred	
			7070 kHz – Digital Voice Centre of Activity
			7090 kHz – SSB QRP Centre of Activity
7100 - 7130	2700	All modes	7110 kHz – Reg.1 Emergency Centre of Activity
7130 - 7175	2700	All modes, SSB contest preferred	7165 kHz – Image Centre of Activity
7175 - 7200	2700	All modes, SSB contest preferred, priority for intercontinental operation	

30m Band:

10100 - 10130	200	CW	10116 kHz – QRP Centre of Activity
10130 - 10150	500	Narrow band modes – digimodes	

SSB può essere utilizzato durante le emergenze che comportano l'immediata sicurezza della vita e della proprietà e solo dalle stazioni effettivamente coinvolte nella gestione del traffico di emergenza.

Il segmento di banda da 10120 kHz a 10140 kHz può essere utilizzato per le trasmissioni SSB nell'area dell'Africa a sud dell'equatore durante le ore diurne locali. I bollettini di notizie su qualsiasi modalità non devono essere trasmessi sulla banda 10 MHz.

20m Band:

14000 - 14060	200	CW, contest preferred	14055 kHz – QRS Centre of Activity
14060 - 14070	200	CW	14060 kHz – QRP Centre of Activity
14070 - 14089	500	Narrow band modes – digimodes	
14089 - 14099	500	Narrow band modes - digimodes automatically controlled data stations (unattended)	
14099 - 14101		IBP, exclusively for beacons	
14101 - 14112	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
14112 - 14125	2700	All modes	
14125 - 14300	2700	All modes, SSB contest preferred	
			14130 kHz – Digital Voice Centre of Activity
			14195 kHz \pm 5 kHz - Priority for Dxpeditions
			14230 kHz – Image Centre of Activity
			14285 kHz – SSB QRP Centre of Activity
14300 - 14350	2700	All modes	14300 kHz – Global Emergency centre of activity

17m Band:

18068 - 18095	200	CW	18086 kHz – QRP Centre of Activity
18095 - 18105	500	Narrow band modes – digimodes	
18105 - 18109	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
18109 - 18111		IBP, exclusively for beacons	
18111 - 18120	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
18120 - 18168	2700	All modes	
			18130 kHz – SSB QRP Centre of Activity
			18150 kHz – Digital Voice Centre of Activity
			18160 kHz – Global Emergency Centre of Activity

15m Band:

21000 - 21070	200	CW	21055 kHz – QRS Centre of Activity 21060 kHz – QRP Centre of Activity
21070 - 21090	500	Narrow band modes, digimodes	
21090 - 21110	500	Narrow band modes, digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
21110 - 21120	2700	All modes (excluding SSB), digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
21120 - 21149	500	Narrow band modes	
21149 - 21151		IBP, exclusively for beacons	
21151 - 21450	2700	All modes	21180 kHz – Digital Voice Centre of Activity 21285 kHz – SSB QRP Centre of Activity 21340 kHz – Image Centre of Activity 21360 kHz – Global Emergency Centre of Activity

12m Band:

24890 - 24915	200	CW	24906 kHz – QRP centre of activity
24915 - 24925	500	Narrow band modes – digimodes	
24925 - 24929	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
24929 - 24931		IBP, exclusively for beacons	
24931 - 24940	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
24940 - 24990	2700	All modes	24950 kHz – SSB QRP Centre of Activity 24960 kHz – Digital Voice Centre of Activity

10m Band:

28000 - 28070	200	CW	28055 kHz – QRS Centre of Activity 28060 kHz – QRP Centre of Activity
28070 - 28120	500	Narrow band modes – digimodes	
28120 - 28150	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
28150 - 28190	500	Narrow band modes	

28190 - 28199		IBP, regional time shared beacons	
28199 - 28201		IBP, worldwide time shared beacons	
28201 - 28225		IBP, continuous duty beacons	
28225 - 28300	2700	All modes – beacons	
28300 - 28320	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
28320 - 29000	2700	All modes	28330 kHz – Digital Voice Centre of Activity 28360 kHz – SSB QRP Centre of Activity 28680 kHz – Image Centre of Activity
29000 - 29100	6000	All modes	
29100 - 29200	6000	All modes – FM simplex – 10 kHz channels	
29200 - 29300	6000	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
29300 - 29510	6000	Satellite Links	
29510 - 29520		Guard channel	
29520 - 29590	6000	All modes – FM repeater input (RH1 – RH8)	
29600	6000	All modes – FM calling channel	
29610	6000	All modes – FM simplex repeater (parrot - input and output)	
29620 - 29700	6000	All modes – FM repeater outputs (RH1 – RH8)	

DEFINIZIONI

Tutte le modalità CW, SSB e quelle elencate come Centri di attività, oltre a AM (Considerazione dovrebbe essere dato agli utenti dei canali adiacenti).

Modalità immagine Qualsiasi modalità di immagine analogica o digitale all'interno della larghezza di banda appropriata, ad esempio SSTV e FAX.

Modalità a banda stretta Tutte le modalità che utilizzano larghezza di banda fino a 500 Hz, inclusi CW, RTTY, PSK, ecc.

Digimodi Qualsiasi modalità digitale utilizzata all'interno della larghezza di banda appropriata, ad esempio RTTY, PSK, MT63 ecc.

GLI APPUNTI

Le frequenze nel piano di banda sono intese come "frequenze trasmesse" (non quelle della portante soppressa!)

Per impedire la trasmissione fuori banda, l'impostazione di selezione massima per la modalità USB Voice deve essere di 3 kHz al di sotto del limite superiore della banda su bande da 20m a 10m.

(*) Impostazione dial più bassa per la modalità Voice LSB: 1843, 3603 e 7053 kHz

(##) Impostazione di selezione più alta per la modalità USB Voice sulla banda 60m: 5363 kHz

I QSO CW sono accettati su tutte le bande, ad eccezione dei segmenti dei beacon.

(DV05_C4_REC_13)

La modulazione di ampiezza (AM) può essere utilizzata nelle sottobande di fonìa tenendo conto degli utenti dei canali adiacenti. (NRRL Davos 05).

Utilizzo della banda laterale Si consiglia la banda laterale inferiore (LSB) inferiore a 10 MHz e superiore a 10 MHz banda laterale (USB). L'eccezione a questo è sulla banda a 5 MHz in cui USB è raccomandato. (LA17_C4_REC_01)

Banda 630m I dettagli mostrati nel piano di banda sopra devono essere intesi come "uso proposto".

(VA14_C4_REC_02)

Banda 80m Si raccomanda dal gruppo di lavoro ARDF della regione 1 IARU di includere nel 3.5 Mega bandplan della nuova linea "3.510 - 3.600 kHz - beacon ARDF senza equipaggio". (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_12)

Banda 60 m I dettagli mostrati nel piano di banda sopra devono essere intesi come "uso proposto".

(LA17_C4_REC_02)

Concorsi Dove non è coinvolto il traffico DX, i segmenti del contest non dovrebbero includere 3500-3510

kHz o 3775-3800 kHz.

Si raccomanda ai radioamatori non contestatori di utilizzare le bande HF senza competizione (30, 17 e 12 m) durante i più grandi contest internazionali. (DV05_C4_REC_07)

Le gare dovrebbero essere limitate a 160, 80, 40, 20, 15 e 10m. Queste bande da 60, 30, 17 e 12 metri non devono essere utilizzate per i contesti. (LA17_C4_REC_06)

Trasmissione senza equipaggio

stazioni Il termine "stazioni dati controllate automaticamente" include le stazioni Store e Forward.

Le società membro IARU sono tenute a limitare questa attività alle bande HF.

Si raccomanda che tutte le stazioni trasmettenti senza equipaggio su HF siano attivate solo sotto il controllo dell'operatore, eccetto per i beacon concordati con il coordinatore di beacon Regione 1 IARU, o stazioni sperimentali appositamente autorizzate.

Si ricorda alle società affiliate la raccomandazione contenuta nel Piano della banda HF della regione 1 della IARU che tutte le stazioni trasmettenti senza equipaggio su HF devono essere attivate solo sotto il controllo dell'operatore, eccetto per i beacon concordati con il coordinatore di beacon della regione 1 della IARU.

Le stazioni di trasmissione non presidiate e le operazioni che coinvolgono stazioni di trasmissione senza equipaggio devono rispettare i limiti di frequenza e larghezza di banda del piano di banda.

L'operatore che si collega a una stazione di trasmissione senza pilota controllata automaticamente è responsabile di non causare interferenze. Questo è particolarmente importante nella banda dei 30 metri in cui il servizio amatoriale ha solo uno status secondario

I radioamatori possono trasmettere messaggi tramite stazioni di trasmissione senza equipaggio durante un'emergenza coordinata e esercizi di preparazione alle calamità, limitati alla durata di tali esercizi, utilizzando una larghezza di banda non superiore a 2 700 Hz.

Tale comunicazione dovrebbe essere annunciata regolarmente sulla frequenza, e i radioamatori non partecipanti alla comunicazione dovrebbero cooperare non trasmettendo sulla frequenza. (VA14_C4_REC_06).

Segnali acustici Per informazioni sulla politica dei beacon della regione 1 IARU, vedere la regione IARU 1 HF

Manuale del gestore.

Controllato da remoto operazione su HP

L'operazione controllata a distanza è definita per indicare un'operazione in cui è stata concessa una licenza

l'operatore controlla una stazione radio amatoriale da un terminale di controllo remoto.

Quando una stazione viene utilizzata da remoto, si applicano le seguenti condizioni:

L'operazione a distanza deve essere consentita o non contestata dall'autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione.

L'identificativo di chiamata da utilizzare dovrebbe essere l'identificativo di chiamata emesso dall'autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione. Questo vale indipendentemente dalla posizione dell'operatore.

2. Va notato che l'accordo CEPT T / R 61-01 si applica solo alle persone che utilizzano il proprio indicativo di chiamata, con il prefisso paese appropriato, quando l'operatore sta effettivamente visitando quel paese, non per le operazioni a distanza.

3. Eventuali ulteriori requisiti relativi alla partecipazione di postazioni controllate a distanza in concorsi o programmi di premi sono di competenza dei vari organizzatori di concorsi o di premi.

(SC11_C4_REC_07, VA14_C4_REC_04)

STORIA:

2005 Davos.

Introduzione del piano di banda per larghezza di banda. A partire dal 1 ° gennaio 2006
Introduzione di un segmento per beacon ARDF senza operatore da 3.510 kHz a 3.600 kHz.

2008 Cavtat Diverse modifiche. Efficaci 29 marzo 2009

Segmento CW esteso da 7000 - 7035 kHz a 7000 -7040 kHz.

Modalità a banda stretta, segmento digimodi spostato ed esteso da 7035 - 7038 kHz a 7040 - 7047 kHz.

Modalità a banda stretta, digimodi, segmento per stazioni controllate automaticamente (non presidiato) spostato ed esteso da 7038 - 7040 kHz a 7047-7050 kHz.

Tutte le modalità, digimodi, segmenti per stazioni controllate automaticamente (non presidiate) sono passate da 7040-7043 kHz a 7050-7053kHz.

Introduzione dei segmenti di gara preferiti da SSB 7060 -7100 kHz e 7130 - 7200 kHz.
Introduzione dei centri di attività fonia digitale.

2011 Sun City Varie modifiche. Efficaci 17 agosto 2011

Segmento preferito del contest CW 7000-7025 kHz ritirato.

Segmento 29100 - 29200 kHz modificato da max. larghezza di banda da 2700 Hz a max. 6000 Hz.

Introduzione del nuovo segmento 29100 - 29200 kHz per funzionamento FM simplex (canali 10 kHz).

Rimozione dei canali FM simplex 29520 - 29550 kHz e 29610 - 29650 kHz.

Il numero di canali FM Repeater aumentati a otto, i precedenti canali FM simplex sono diventati nuovi ingressi del ripetitore, rispettivamente canali di uscita del ripetitore.

Canali ripetitori FM rinumerati, RH1 = 29520/29620 kHz, RH8 = 29590/29690 kHz.
Introduzione di FM Simplex Repeater 29610 kHz (pappagallo, ingresso + uscita)

Varna 2014 Diverse modifiche. Efficaci 26 settembre 2014

Segmento 29000 - 29100 kHz: modifica da max. larghezza di banda da 2700 Hz a max. 6000 Hz.

Segmento satellite 29300 - 29510 kHz: rimozione della limitazione del downlink

2016 Vienna Varie modifiche *. Efficaci 01 giugno 2016

(* da ratificare dalla Conferenza Generale 2017)

Introduzione del segmento di larghezza di banda stretta con max. larghezza di banda di 200 Hz da 3570 kHz a 3580 kHz.

Segmento di banda stretta con max. larghezza di banda di 500 Hz estesa di 10 kHz ora da 10130 kHz a 10150 kHz.

2017 Landshut Diverse modifiche, ratificate dalla Conferenza Generale 2017
Efficace 01 giugno 2016

5. Tecnica Standard

3.1 RACCOMANDAZIONI VALIDATE PER LA CONFERENZA

3.1.1 RTTY, AMTOR & PACKET RADIO

Si raccomanda che:

- Mantenere una velocità di 45.45 baud, tuttavia è consigliabile incoraggiare velocità di 50, 75 e 100 baud (Cefalu 1984 - 2.3.1.8)

- Ciascuna Società, laddove sussistono tali requisiti, dovrebbe spingere le proprie Autorità di revisione per rimuovere il requisito di "Doppia Identificazione" quando si utilizza il Codice CCIT n. 2 dell'International Standard. (Cefalu 1984 - 2.3.1.9)

- Quando si utilizza ASCII, le specifiche minime per il formato di segnalazione dovrebbero essere 1 bit di start, 7 bit di dati, 1 bit di parità, 1 bit di stop. La parità dovrebbe essere la seguente:

- se generato - parità pari

- se NON viene generato - bit di parità impostato sullo spazio. (Cefalu 1984 - 2.3.1.10)

Tutte le società affiliate IARU adottano il CCIR 476-1 in entrambe le modalità A e B e la Regione 1 è chiamata a collaborare con le Regioni 2 e 3 affinché AMTOR possa diventare uno standard veramente internazionale (Cefalu 1984 - 2.3.2.2)

Si raccomanda che la velocità massima per la Packet Radio non sia superiore a 300 baud su HF. Lo spostamento di frequenza consigliato è 200 Hz. (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.1)

Si raccomanda che il protocollo utilizzato per la Packet Radio su HF sia AX.25 (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.2)

4.1.2 FACSIMILE STANDARD

Raccomandazione:

Per valori caratteristici preferiti per trasmissioni di facsimile nel radioservice amatoriale.

(a) Il segnale video (modulazione immagine) viene generato a livello di frequenza audio, simile a quello della tecnica SSTV; le frequenze di bordo per "nero" e "bianco" sono rispettivamente di 1500 Hz e 2300 Hz; le frequenze corrispondenti ai mezzi toni sono posizionate tra le due frequenze. La larghezza di banda dell'audio è di 3000 Hz max.

(b) La velocità di rotazione del tamburo fotosensibile è commutabile tra 60, 90, 120, 150, 180 e 240 rpm con 60, 120, 180 e 240 rpm come valori preferiti.

(c) L'indice di cooperazione deve essere provvisoriamente 288 conformemente alle disposizioni CCITT; scostamenti minori da questo valore sono consentiti.

- (d) Segnali di phasing in e segnali di fine immagine saranno scelti in un secondo momento in considerazione di considerazioni pratiche per quanto riguarda lo stato dell'arte.
- (e) Tutte le assegnazioni di frequenze radioamatoriali dovrebbero essere aperte per questa nuova modalità. Dovrebbe essere consentita l'operazione anche tramite ripetitori e satelliti amatoriali. La frequenza di trasmissione su 2 m deve essere 144.700 MHz.
- (f) Per le trasmissioni sulle bande HF, la classe di emissione dovrebbe essere A4J, lo shift della frequenza per il segnale di base di una sub-portante di frequenza audio, che modula la portante principale in ampiezza per singola banda laterale con portante soppressa, o F4 , cioè modulazione diretta della frequenza (shift-keying) della portante principale tramite il segnale modulante.

Inoltre, su frequenze superiori a 144.500 MHz F4 / FM, dovrebbe essere consentita la modulazione di frequenza del vettore RF da una sottoportante modulata in frequenza.

3.1.2 STANDARD S-METER

Al fine di rendere possibile un sistema di segnalazione uniforme sulle bande amatoriali, tenendo conto dell'uso diffuso del sistema S soggettivo, tenendo conto delle grandi deviazioni tra le caratteristiche degli S-meter sulle attuali apparecchiature amatoriali, la Regione IARU 1 raccomanda l'uso del sistema "S" per la segnalazione dell'intensità del segnale sulle bande amatoriali, in base ai seguenti standard:

- (a) Un punto S corrisponde a una differenza di livello di 6 dB.
- (b) Sulle bande al di sotto dei 30 MHz una deviazione del misuratore di S-9 corrisponde a una potenza disponibile di un generatore di segnale CW collegato ai terminali di ingresso del ricevitore, di -73dBm.
- (c) Sulle bande superiori a 30 MHz questa potenza deve essere di -93 dBm.

Commenti

:

1. La segnalazione del segnale sulle bande amatoriali al momento si basa sul noto sistema RST "soggettivo". Sebbene il sistema sia molto utile, la disponibilità di attrezzature moderne, a volte realizzate professionalmente, rende possibile l'uso di un sistema meno soggettivo per la misurazione della forza del segnale ricevuto. Il sistema da scegliere, tuttavia, non deve discostarsi troppo dal sistema "soggettivo".
2. Il primo e più importante standard da raccomandare sarà la definizione di un punto "S". Un valore di 6 dB sembra molto pratico. Corrisponde a uno standard "non ufficiale" già diffuso e fornisce i problemi minori agli amatori non matematicamente orientati
3. Una volta concordato il valore di un punto S, una seconda raccomandazione, meno importante, ma molto utile, sarebbe la definizione di un livello di riferimento. Tenendo conto della situazione pratica, non sarà possibile definire un livello di riferimento per tutte le bande amatoriali. Sulle bande HF un livello di -73dBm (50 μ V su 50 Ohm) non si discosta troppo dalla pratica corrente. Sulle bande più alte, e -93dBm (5 μ V su 50 Ohm) sembra appropriato.

4. Sebbene gli standard sopra riportati siano basati su segnali continui, si incontreranno segnali non continui nel traffico reale (ad esempio A3j). Pertanto, è necessario definire più dettagliatamente il sistema di misurazione.
5. Ci auguriamo che l'attuale raccomandazione sia seguita da tutti i produttori di apparecchiature, in modo che in un futuro non troppo lontano si sappia come interpretare il rapporto di forza dell'altra stazione.

Le società dovrebbero consigliare il più possibile i propri membri sui produttori di apparecchiature che aderiscono a questa raccomandazione e devono cercare di evitare la pubblicazione del design del ricevitore che in linea di principio non utilizza gli standard raccomandati. Dovrebbero essere mezzi semplici per la calibrazione di almeno il rapporto di livello di 6 dB da pubblicare.

S	HF bands dBm (V over 50 ohm)	Bands above 30 MHz dB (V over 50 ohm)
9 + 40 dB	-33 (5millivolt)	-53 (0.5 millivolt)
9 + 30 dB	-43 (1.6 millivolt)	- 63 (0.16 millivolt)
9 + 20 dB	-53 (500 microvolt)	-73 (50 microvolt)
9 + 10 dB	-63 (160 microvolt)	-83 (16 microvolt)
9	-73 (50 microvolt)	-93 (5 microvolt)
8	-79 (25 microvolt)	-99 (2.5 microvolt)
7	-85 (12.6 microvolt)	-105 (1.26 microvolt)
6	-91 (6.3 microvolt)	-111 (0.63 microvolt)
5	-97 (3.2 microvolt)	-117 (0.32 microvolt)
4	-103 (1.6 microvolt)	-123 (0.16 microvolt)
3	-109 (0.8 microvolt)	-129 (0.08 microvolt)
2	-115 (0.4 microvolt)	-135 (0.04 microvolt)
1	-121 (0.21 microvolt)	-141 (0.02 microvolt)

4.1.3. FREQUENZA STANDARD DI STAZIONE

ARGENTINA

Nominativo LOL

Frequenze standard 5.000, 10.000, 15.000 kHz simultanee (1100-1200, 1400-1500, 1700-1800, 2000
2100, 2300-2400 UTC)

L'intervallo di tempo segnala alternativamente 3 minuti di 1 kHz e 440 kHz di modulazione (A2), iniziando tutti i minuti che sono multipli di 5 tranne il 55 ° minuto, questo è riservato per un segnale orario preciso che consiste in un impulso di 5 ms ogni secondo per 3 minuti (eccetto il 59 ° secondo) a 1 kHz.

Annunci tra i 3 periodi di tono min. Per il primo minuto viene inviato un codice DUT1. Per il secondo minuto viene inviato il nominativo della stazione in codice morse seguito dall'origine della trasmissione, ovvero Observatorio Naval Buenos Aires ".

Località Buenos Aires (34:37S 58:21W)

Trasmissione 2 kW

AUSTRALIA

Nominativo VNG (Closed 2002)

CANADA

Nominativo CHU

Frequenze standard 3,330, 7,850, 14,670 kHz simultanee (H24).

Segnali di intervallo di tempo Gli impulsi di secondo sono 300 cicli del tono a 1 kHz (H2A); l'inizio di ogni impulso di ogni minuto è lungo 0,5 secondi. Anche la sequenza e la forma degli impulsi sono modificati come segue:

1. Il 19esimo impulso di ogni minuto è omissso
2. Gli impulsi dal 1 ° al 9 ° vengono omissi dal primo minuto di ogni ora.
3. Gli impulsi dal 1 ° al 15 ° di ciascun minuto possono essere divisi in modo da indicare la differenza DUT1 tra UT1 e UTC di magnitudine allo 0,1 secondi più vicino e nel segno.
4. Gli impulsi da 31 ° a 39 ° di ogni minuto sono abbreviati a 10 cicli di 1 kHz e ciascuno è seguito da un codice di spostamento di frequenza che può essere impiegato per sincronizzare gli orologi remoti in UTC (NRC)

Annunci: Sono omissi gli impulsi da 51 ° a 59 ° di ogni minuto. Durante questa stazione di tempo identificazione e ora sono annunciate in francese e inglese (H3E).

Località Ottawa (45:18N 75:45W)

Trasmissione 3 kW on 3,330 and 14,670 kHz. 10 kW on 7,335 kHz

CHINA

Nominativo BPM

Frequenza Standard 2,500 kHz (0730-1100 UTC)

5,000 kHz and 10,000 kHz (H24) 15,000 kHz (0100-0900 UTC)

Annunci: Nominativo in morse e fonia (Chinese) a H+29 and H+59

Località Lingtong. Pucheng County (approssimativo 35:00N 109:30E)

Nominativo BSF

Frequenze Standard 5,000 kHz and 15,000 kHz (H24 eccetto a H+35 to H+40)

Annunci: Callsign in morse and voice (Chinese) at H+09, H+19, H+29, H+49 and H+59

Località Chung-Li (24:57N 121:09E)

FRANCIA

Nominativo FFH (Chiuso)

GERMANIA

Nominativo DCF77

Frequenza Standard 77.5 kHz (H24)

Segnali di intervallo di tempo La portante è modulata in ampiezza con secondi segni.

All'inizio di ogni secondo (con l'eccezione del 59esimo secondo di ogni minuto), l'ampiezza della portante è ridotta al 25% per la durata di 0,1 o 0,2 secondi. L'inizio della riduzione della portante segna l'inizio preciso del secondo.

Il minuto è contrassegnato dall'assenza del secondo segno precedente.

Località Mainflingen (50.01N 09:00E)

Trasmissione 50 kW ERP

Antenna verticale della altezza di 150m omnidirettiva con alta capacità.

ITALIA

NOMINATIVO IAM (dal 1998)

Nominativo IBF (dal 1990)

GIAPPONE

Nominativo JJY (adesso su 40 kHz e 60 kHz solamente)

GRANBRETAGNA

Nominativo MSF

Frequenza standard 60 kHz (H24)

Località Rugby (52:11N 01:11W) fino a 31 st March 2007

Anthorn (54:55N 03:15W) from 1 st April 2007

Transmitter 15 kW e.m.r.p.

USA

Nominativo WWV e WWVH

Frequenza standard 2,500, 5,000, 10,000, 15,000, 20,000 kHz. (H24)

Segnali di intervallo di tempo

Subcarrier 100 Hz, codice BCD, un bit al secondo. Gli impulsi iniziano 30 ms dopo il inizio di un secondo. Un impulso di 170 ms rappresenta un bit "0", un impulso di 470 ms rappresenta un "1". Durante il primo secondo di un minuto, non viene trasmesso alcun impulso. Un identificatore di posizione della durata di 770 ms viene trasmesso ogni 10 s.

Avviso si avvisa in minuti 00 e 30 (WWV), minuti 29 e 59 (WWVH)

Località WWV Fort Collins, CO (40:41N 105:02W) e WWVH Kekaha-Kauai, Hawaii

Trasmissione 2.5 kW su 2,500 kHz, (WWVH 5 kW)
10 kW su 5,000/10,000 e 15,000 kHz 2.5 kW su 20,000 kHz

Nominativo WWVB

Frequenza standard 60 kHz (H24)

Segnale di intervallo di tempo

Location Fort Collins, CO (40:41N 105:02W)

Trasmissione 50kW potenza radiata

3.2 IL SISTEMA LOCATOR S

1. storia

Il punteggio nelle gare ufficiali IARU Regione I VHF / UHF / SHF e nella maggior parte dei contest sub-regionali si basa sulla distanza in chilometri tra due stazioni che effettuano un QSO completo. Per facilitare la misurazione di questa distanza, nel corso di una riunione del gruppo di lavoro VHF all'Aia, nell'ottobre del 1959, fu adottato un sistema di codice che giustifica l'ubicazione di una stazione. Questo era il sistema QRA-Locator, concepito in Germania, originariamente basato su una suddivisione in due stadi di longitudini e latitudini geografiche a partire dal meridiano di Greenwich e da 40 gradi nord.

Alla Conferenza I della Regione di Malmo (1963) il sistema fu perfezionato introducendo una terza sottodivisione, e nella sua forma finale i QRA-Locator consistevano in un codice di cinque caratteri, vale a dire. due lettere maiuscole, un numero a due cifre e una lettera minuscola, ad esempio CM72j.

Molte società della Regione I hanno sviluppato mappe basate su questo sistema, sia del proprio paese che di parti più grandi dell'Europa occidentale.

Durante una riunione del gruppo di lavoro VHF della Regione I a Bruxelles (1965) Dr. H. R. Lauber, HB9RG, VHF Manager di USKA, ha mostrato le prime stampe della mappa QRA-Locator della regione I, pubblicate su quattro fogli e realizzate attraverso i suoi buoni uffici su richiesta del VHF Working Group.

Alla Conferenza I Regione di Opatija (1966) questa mappa è stata adottata come mappa ufficiale QRA-Locator della Regione I, mentre alla Conferenza Regione I di Scheveningen il sistema è stato ribattezzato con il nome più appropriato QTH-Locator. Nel frattempo era diventato molto popolare e veniva usato non solo durante i contest, ma anche per il lavoro amatoriale generale sulle bande VHF / UHF / SHF. Ad esempio, raccogliendo "square" (le prime due lettere del QTH-Locator che indicavano un quadrato di 2 gradi di longitudine e 1 di latitudine in alto) è diventato uno degli sport più praticati.

Quando i dilettanti al di fuori della Regione 1, specialmente in Nord America (Regione II), si interessavano all'utilizzo di una forma di QTH-Locator durante i loro contatti, contest ecc. E iniziarono a investigare sul sistema ideato nella Regione I, trovarono che questo sistema Locator si ripeteva diversi volte in tutto il mondo. Quindi hanno considerato questo sistema ambiguo non molto adatto per lo scambio di informazioni QTH, ad esempio durante i contatti EME.

Inoltre, il sistema QTH-Locator non era molto coerente nel set-up delle sottodivisioni, in particolare per quanto riguarda il quinto carattere (lettera). Un sistema più consistente, se introdotto, sarebbe utile ai molti dilettanti che hanno utilizzato i computer, dai PC ai calcolatori a pacchetto programmabili, per calcolare le distanze e determinare le direzioni dell'antenna dai QTH-Locator.

Per ragioni come quelle delineate sopra, ad un incontro del gruppo di lavoro VHF della IARU Regione I ad Amsterdam (1976) SM5AGM, direttore VHF di SSA, propose di avviare discussioni su un migliore sistema Locator che potesse sostituire quello esistente e sarebbe utilizzabile in tutto il mondo.

Come non avrebbe molto senso passare a un sistema di localizzazione applicabile a livello mondiale nella Regione I se le altre Regioni non lo adottassero, alla Conferenza I della Regione di Miskolc-Tapolca (1978) fu concordato che la Regione 1 avrebbe consultato le altre due regioni in merito. Questa consultazione ha portato ad uno scambio di proposte di sistema tra le Regioni, e ad un certo momento sono stati presi in considerazione più di 20 sistemi diversi e variazioni sui sistemi, generati nelle varie Regioni!

Alla riunione del VHF Working Group a Maidenhead (1980) si è ritenuto che fosse giunto il momento di fare una scelta, e si è convenuto che la scelta migliore sarebbe stata il sistema ideato da John Morris, G4ANB, ma con una modifica riguardante l'avvio punto della griglia della prima sottodivisione. Questo sistema è stato ampiamente pubblicato su riviste amatoriali di società affiliate nella Regione I e nelle altre Regioni.

Grazie all'impegno di Folke Rosvall, SM5AGM - aiutato, tra gli altri, da ZL2AMJ (Regione III) e W2X (Regione II) - l'accordo tra le Regioni potrebbe essere raggiunto e tutte le Regioni hanno ora accettato il cosiddetto Localizzatore di Maidenhead che d'ora in poi semplicemente essere conosciuto come il localizzatore.

La Regione II ha adottato il Localizzatore nel 1982, Regione III nel 1983. alla IARU Region I Conference in Cefalu (1984), la Regione I ha adottato il sistema Locator, e la data di introduzione è stata fissata al 1 gennaio 1986. A partire da questa data tutte le regioni ufficiali I contest vengono eseguiti utilizzando il nuovo sistema Locator.

2. Descrizione del sistema di localizzazione

Il sistema di localizzazione è un sistema a griglia, che consente di dare la posizione di una stazione mediante un codice composto da sei caratteri, vale a dire, due maiuscole, un numero a due cifre e, ancora, due maiuscole. Ad esempio: J031DG.

Il sistema è impostato come segue. Il globo è diviso in $18 \times 18 = 324$ campi, ogni 20 gradi di longitudine di larghezza e 10 gradi di latitudine di altezza (per una panoramica vedere la mappa in Appendice 1). Ciascuno di questi campi è diviso in $10 \times 10 = 100$ quadrati, ciascuno di 2 gradi di longitudine e 1 grado di latitudine in alto. Infine, ciascuno dei quadrati è diviso in $24 \times 24 = 576$ sottoquadri ogni 5 minuti di longitudine e 2,5 minuti di latitudine. La codifica / numerazione è, come mostrato nell'appendice 2, sempre da ovest a est e da sud a nord, e l'origine del sistema è a 180 gradi ovest, 90 gradi sud.

Per quanto riguarda i "quadrati", il sistema è compatibile con il vecchio sistema QTH-Locator, entrambi con quadrati di 2 gradi di longitudine, 1 grado di latitudine. L'unica differenza, ovviamente, è nella codifica; per esempio, la CM quadrata nel sistema QTH-Locator nel sistema Locator sarà quadrata J022. Di conseguenza, per i collezionisti di continuità "quadrata" è assicurata.

4. Note generali / Documenti aggiuntivi

4.1 RISOLUZIONE 08-1 CONCERNENTE OPERAZIONI STANDARDS

Il consiglio amministrativo della IARU, Costanza, giugno 2008,

Notando che i servizi radioamatori sono servizi che si basano sull'autoregolamentazione per l'uso efficace della loro allocazione di spettro e inoltre osservando che il cattivo comportamento operativo influisce negativamente sul godimento di tutti i radioamatori e non migliora la reputazione dei servizi radioamatori, decide che tutti i radioamatori siano incoraggiati ad operare con i più alti livelli di competenza, con un'adeguata considerazione per gli altri che usano le bande radioamatoriali;

che lo sforzo necessario sia fatto dalle società membro per insegnare ai nuovi arrivati e agli altri il corretto comportamento operativo; e quindi

approva e raccomanda i principi esposti nel libretto "Procedure etiche e operative per la radioamatore" [1] di John Devoldere, ON4UN e Marc Demeuleneere, ON4WW, e incoraggia ogni Regione IARU a considerare questo opuscolo, al fine di adottarlo, comprese eventuali variazioni regionali che potrebbero essere ritenute appropriate.

[1] L'opuscolo è pubblicato da un documento Web ed è liberamente scaricabile da molti siti Web di radioamatori, tra cui l'IARU.

4.2 LISTE E NOTE – PRATICA DI UN CODICE

I fenomeni uguali di liste e reti sono aumentati spontaneamente in risposta a una popolazione di radioamatori ampiamente aumentata a livello mondiale e ad un interesse sempre crescente nei riconoscimenti DX. In molti casi forniscono l'unico mezzo per lavorare su una particolare stazione DX, in particolare sulle bande HF. Va notato che frequentemente le liste sono prese su istigazione di una stazione DX.

In alcuni ambienti, tuttavia, vi è la sensazione che i QSO realizzati con questo metodo siano in qualche modo meno validi o giusti di quelli fatti in circostanze più normali. È vero che a volte ci sono degli abusi, ma è anche vero che le liste e reti sono qui per rimanere. I tentativi di discriminarli in termini di premi, si rivelerebbero infruttuosi, poiché "la polizia" sarebbe inapplicabile e l'amministrazione impossibile.

È quindi altamente auspicabile che venga dato un riconoscimento generale a un insieme di standard operativi, che garantirebbe la validità e l'accettabilità dei QSO effettuati con questi mezzi.

I seguenti suggerimenti andrebbero in qualche modo a ridurre al minimo le critiche attuali. Si noti che non si tratta di note consultive sulle procedure, ma di suggerimenti in relazione agli standard operativi e all'etica.

1. L'operatore di lista (LO), quando prende la lista, dovrebbe sforzarsi di garantire una rappresentanza equa e uniforme da tutti quei paesi che chiedono di partecipare.
2. Non è opportuno prendere una lista per l'uso in una data futura. In caso di scarsa propagazione, tuttavia, una lista di corsa può essere mantenuta e proseguita quando possibile.
3. È desiderabile stabilire in anticipo con la stazione DX quanto tempo ha a disposizione, o in che modo le stazioni possono essere lavorate nel tempo a disposizione.
4. Un QSO valido richiede un minimo di scambio bidirezionale di informazioni. Poiché le stazioni sono solitamente indirizzate dal segnale di chiamata, questa informazione è già stata inviata alla stazione DX, tuttavia il LO dovrebbe cercare di evitare di passare l'intero segnale di chiamata, se possibile.

La convenzione ha stabilito che lo scambio deve essere solo una relazione RS correttamente ricevuta da entrambe le parti. È pertanto responsabilità del LO in ogni momento assicurare che ciò avvenga in modo equo, accurato e senza assistenza. Mentre le ripetizioni sono in ordine, se necessario, la verifica dei rapporti parzialmente ricevuti non lo è. Se il LO dovesse sospettare un relè o un'ipotesi, la stazione trasmittente dovrebbe essere predisposta a fare un secondo tentativo con un rapporto modificato. Il LO non dovrebbe esitare dal dare "QSO negativo", quando non è soddisfatto dello scambio.

5. È pratica accettabile che LO possa nominare un'altra stazione per monitorare e assistere la procedura in circostanze difficili a causa di interferenze o collegamenti, ad esempio.
6. Se le condizioni falliscono il LO dovrebbe terminare l'operazione piuttosto che consentire un "libero per tutti" sotto le spoglie della lista.
7. È molto importante che il LO fornisca informazioni a intervalli regolari, relative a nuovi elenchi, gestori QSL, lunghezza dell'elenco corrente ecc. Ciò sarà di grande aiuto per le stazioni di attesa non presenti nell'elenco e per ridurre al minimo le interruzioni e le interferenze.

5.3 IBP - TERMINI DI RIFERIMENTO PER LA REGIONE IARU 1 IBP COORDINATORE

1. Viene istituito lo IARU Beacon Project (IBP) per attuare la politica per le operazioni HF beacon stabilite dal Consiglio amministrativo della IARU (AC).
2. Il Coordinatore IBP della Regione 1 IARU sarà nominato in ogni Conferenza Generale triennale e agirà secondo le procedure descritte negli Statuti della Regione 1.
3. Il coordinatore della regione 1 si occuperà di tutti gli aspetti, rilevanti per l'area geografica della regione 1, delle dichiarazioni politiche e di pianificazione emesse dal coordinatore internazionale (CI) dell'IBP, nominato dall'AC. In questo lavoro terrà conto delle decisioni e delle raccomandazioni formulate da una Conferenza generale e dal Comitato esecutivo (CE).
4. Il Coordinatore della Regione 1 fornirà informazioni dettagliate alle Società Membro della Regione 1 per guidarle e assisterle nel soddisfare i requisiti del Progetto Beacon emessi dall'IC relativamente alla copertura geografica, alla gestione della frequenza, ai tempi delle trasmissioni e alle specifiche tecniche. Attirerà l'attenzione dell'IC sulle difficoltà che potrebbero presentarsi e informerà di volta in volta l'IC sui progressi generali nell'attuazione del piano regionale. Presenterà una relazione annuale alla CE e, immediatamente prima di una conferenza generale, presenterà anche una relazione alla Conferenza generale relativa ai tre anni precedenti per le informazioni generali sulle società membro.
5. Il Coordinatore IBP della Regione 1 IARU parteciperà alle Conferenze Generali della Regione 1. Se ritenuto necessario dal Presidente del Comitato HF, e in consultazione con la CE, può partecipare alle riunioni del Comitato HF.
6. Le spese del Coordinatore IBP saranno rimborsate in base agli articoli B.3.25 e B.3.28 degli Statuti della Regione 1.

5.4 INTERNATIONAL BEACON PROJECT - AC RESOLUTION 86-1 (REV 1990)

Il consiglio amministrativo della IARU,

riconoscendo la popolarità dello IARU Beacon Project su 28 MHz, così come il tempo e l'energia che è stata dedicata allo sforzo,
riconoscendo che è auspicabile migliorare, e aggiornare tecnicamente il sistema di radiofaro a 28 MHz, soprattutto in considerazione del successo del programma a 14,1 MHz sponsorizzato dalla Northern California DX Foundation, riconoscendo che i piani di banda IARU di frequenza assegnati al Servizio Amatoriale dovrebbero esemplificare l'uso più efficiente dello spettro di frequenze, e risolve la revisione del sistema di radiofaro a 28 MHz secondo le seguenti linee guida:

1. Il segmento da 28.190 a 28.200 MHz verrà assegnato come frequenza di condivisione del tempo per il progetto IARU Beacon, con effetto immediato.
2. Una rete mondiale simile al programma 14.1 MHz dell'NCDXF opererà a 28.200 MHz
3. Le reti regionali, ognuna delle quali comprende approssimativamente un continente, dovrebbero essere stabilite su kilohertz integrale tra 28.190 e 28.199 MHz.
4. Le società membro IARU sono incoraggiate a sponsorizzare l'operatività dei beacon in questa rete.
5. I beacon esistenti gestiti da una società IARU avranno preferenza in questo nuovo schema.
6. Il coordinatore del Progetto Beacon IARU presenterà al Segretariato Internazionale i parametri tecnici per i beacon e le specifiche per le reti regionali, informazioni che saranno inviate a tutte le società membro. Sarà responsabile della gestione della frequenza, per le allocazioni di tempo e si adopererà per la copertura globale.
7. Il Consiglio di amministrazione assicurerà che questo nuovo schema di radiofaro a 28 MHz così come qualsiasi altro sistema di segnalazione in altre bande sarà adeguatamente pubblicizzato e che i dati raccolti dall'operazione dei beacon saranno distribuiti regolarmente a tutte le società membro.
8. Il segmento 28.200-28.225 MHz sarà riservato all'uso da fari a servizio continuo, che sarà approvato dal coordinatore del progetto Beacon IARU caso per caso dopo una soddisfacente dimostrazione di necessità particolari.
9. I beacon che operano al di fuori del nuovo sistema per la ripartizione del tempo delle frequenze 28.190-28.200 MHz e i beacon a servizio continuo a 28.200-28.225 MHz cesseranno di essere protetti dalle interferenze dei piani di banda IARU il 1 ° gennaio 1993

5.5 IARU REGION 1 HF BEACONS - UNA GUIDA ALLA BUONA PRATICA

(DOC / 96 / TVI / C4.6)

Le trasmissioni beacon sono state a lungo utilizzate come guide per la presenza di aperture HF e hanno contribuito in modo significativo alla nostra conoscenza della propagazione. Tuttavia, il numero di beacon HF è in costante aumento e la quantità di spettro disponibile è sotto pressione. È più importante che mai che gli operatori di beacon siano a conoscenza dei parametri tecnici richiesti, delle loro ragioni e della procedura da seguire per ottenere un accordo sulla frequenza.

Questo è particolarmente importante per quanto riguarda le bande con allocazioni a raggio stretto.

Non è intenzione di questo documento prescrivere lo scopo esatto di qualsiasi faro, il suo livello di potenza o il numero di fari in qualsiasi paese. Inoltre, non è destinato ad essere applicato rigorosamente a beacon sperimentali o speciali. Dovrebbe, tuttavia, applicarsi alla stragrande maggioranza dei beacon HF per il monitoraggio della propagazione.

1. PROCEDURA DI COORDINAMENTO

La proposta faro dovrebbe essere concordata all'interno della società nazionale (con la consultazione delle società vicine, se del caso) e una frequenza provvisoria scelta. La frequenza proposta dovrebbe essere presentata al coordinatore regionale HF beacon dell'IARU per verificare potenziali problemi di interferenza.

2. MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Nell'interesse dello spettro economico, la modalità di trasmissione preferita per l'HF è A1 CW. Se viene utilizzato F1a, lo spostamento non deve superare 250 Hz, con MARK sulla frequenza nominale e SPAZIO sulla parte inferiore. È necessario prestare attenzione per garantire che la trasmissione abbia i livelli più bassi possibili di segnali spuri, clic tasto e rumore di fase.

3. PRECISIONE E FREQUENZA DELLA FREQUENZA

Tutti i beacon dovrebbero operare all'interno delle sottobande designate dalla IARU. Inoltre, i beacon da solista dovrebbero evitare le frequenze assegnate dalla IARU alle reti di condivisione di frequenza. Le frequenze sono attualmente assegnate su un kHz esatto (ad esempio 28.205.0) o mezzo kHz (ad esempio 28.205.5). (Tuttavia, se i numeri dei beacon continuano a crescere, è possibile introdurre una distanza di 100 Hz). I beacon dovrebbero essere normalmente in grado di funzionare entro +/- 25 Hz dalla loro frequenza nominale.

4. MESSAGGIO

Poiché i beacon vengono spesso ascoltati a livelli di segnale molto bassi, spesso tra segnali spuri, è importante che il loro messaggio sia semplice, non ambiguo e ripetuto frequentemente. È inoltre necessario disporre di un breve periodo di portatore per il controllo della frequenza e la misurazione della forza e per facilitare la distinzione tra la frequenza dei marchi e l'utilizzo dell'FSK.

Il messaggio dovrebbe quindi consistere in 5-10 secondi di vettore seguito dal nominativo e (se richiesto) dal localizzatore di griglia a 10-12 parole al minuto. Non di più. Nessuna lacuna nella trasmissione.

5. POTENZA

Per evitare l'uso inefficiente dello spettro e presentare un'impressione indebitamente pessimistica delle condizioni di propagazione, una potenza minima di 10 watt e.r.p. è consigliato in HF. Oltre a questo, non ci sono raccomandazioni per quanto riguarda l'alimentazione o le antenne oltre all'idoneità allo scopo e la necessità di ridurre al minimo le interferenze.

5. FUNZIONAMENTO

L'operazione dovrebbe essere continua di 24 ore. (Ciò non impedisce che i beacon passino regolarmente a frequenze diverse o intestazioni di fascio).

Gli operatori Beacon devono cercare di garantire che i parametri operativi dei loro beacon rimangano il più possibile stabili e che il tempo non operativo sia ridotto al minimo.

6. STATO

È importante che i parametri operativi e lo stato di tutti i beacon siano ampiamente conosciuti. Queste informazioni devono essere inviate al coordinatore di beacon della regione 1 tramite il coordinatore locale dei beacon o il responsabile dello spettro almeno una volta all'anno o ogni volta che vengono modificati i parametri operativi.

Martin Harrison, G3USF
Region 1 HF Beacon Coordinator February 1996

5.6 OPERAZIONI PACKET RADIO SU HF (REC / 96 / TVI / C3)

1. Si raccomanda che tutte le Società Membro adottino misure per fermare tutto il traffico illegale trasportato dalla rete di radio a pacchetti radioamatoriali (BBS), così come da tutte le altre modalità.
2. Si raccomanda che tutte le Società Membro informino tutti gli operatori dei sistemi Packet Radio (sysops) in merito alle loro responsabilità e il loro dovere di rimuovere tutti i messaggi illegali dalla rete.
3. Si raccomanda che, nel caso in cui le società membro non siano in grado di bloccare da sole tale traffico, dovrebbero chiedere l'aiuto necessario delle loro autorità di telecomunicazione per porre fine a tale traffico.
4. Si raccomanda a tutte le Società Membro di incoraggiare i propri membri a indagare sulla possibilità di implementare un sistema di autenticazione sicuro al fine di negare l'accesso a stazioni o stazioni illegali con nominativi falsi o "presi in prestito".
(REC / 96 / TVI / C3)
Si raccomanda che:

1. I radioamatori possono accedere alle reti digitali con qualsiasi mezzo, compresi modem dial-up su gateway, Internet o altri mezzi elettronici.
Tuttavia, i sysop radioamatoriali dei gateway digitali devono garantire che i non-amatoriali non possano in alcun caso accedere alle reti di radioamatori intenzionalmente o accidentalmente.

2. SysOps adotta tutte le misure necessarie per assicurare che il materiale (messaggi) sia conforme alle regole per il traffico radioamatoriale stabilite nei Regolamenti Radio e nei regolamenti nazionali del paese interessato.
3. se il materiale (messaggio) viene trasferito da una rete telefonica pubblica o da una rete pubblica di dati (ad esempio Internet), la persona che porta il materiale (messaggio) nella rete amatoriale deve farlo sotto il proprio nominativo di chiamata come mittente. Va anche detto che il materiale (messaggio) proviene da es. la rete.

I riferimenti sono fatti alla risoluzione IARU AC 91-2 (Rev. 95).

5.7 LINEA GUIDA AI CENTRI DI ATTIVITÀ

Centri di attività CW QRS

Le frequenze 3.555, 14.055, 21.055 e 28.055 dovrebbero essere definite come centri di attività CW QRS, dove i radioamatori che desiderano sviluppare la loro CW potrebbero incontrarsi.

Centri di attività QRP

Nello stesso spirito, le frequenze 3.560, 7.030, 14.060, 18.096, 21.060, 24.906 e 28.060 dovrebbero essere definite come centri di attività QRP, dove gli amatori che desiderano eseguire contatti a bassa potenza potrebbero incontrarsi.

Si raccomanda che quel 18130 kHz venga adottato come centro di attività QRP SSB dalla regione IARU 1. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_08)

Si consiglia di utilizzare 24950 kHz come centro di attività QRP SSB dalla regione IARU 1. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_09)

NOTE GENERALI / DOCUMENTI AGGIUNTIVI

Centri di Attività Digitali

Si raccomanda che 3630 kHz, 7070 kHz, 14180 kHz, 21180 kHz e 28330 kHz siano adottati come centri vocali digitalizzati di attività dalla regione IARU 1, al fine di armonizzarli con la Regione 2. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_10)

Si raccomanda che 18150 kHz e 24960 kHz siano adottati come Centri di attività fonia digitalizzati dalla Regione IARU 1 e che la Regione IARU 1 proponga che tali frequenze siano adottate dalle Regioni 2 e 3 nell'interesse dell'armonizzazione. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_11)

Centro di Attività Emergenza

Si propone che le seguenti frequenze siano usate per attività di traffico di emergenza

Centro attività globale per banda

15m 21360 kHz

17m 18160 kHz

20m 14300 kHz

Centro attività per banda Regione 1

40m 7110 kHz

80m 3760 kHz

e inoltre raccomandare che queste frequenze siano semplicemente denominate "Centri di Attività di emergenza

(Davos 2005 – DV05_C4_Rec_03)

5.8 OPERAZIONI SATELLITARI RISOLUZIONE AC 89-3

Il consiglio amministrativo della IARU (AC)

riconoscendo gli importanti contributi apportati dalle società di radioamatori nelle seguenti aree:

- dimostrazione alla comunità professionale che i radioamatori contribuiscono allo sviluppo di tecnologia e tecniche all'avanguardia,
- disposizioni relative a nuove opportunità operative e campi di addestramento per i radioamatori acquisire nuove competenze,
- fornire opportunità di formazione in un campo tecnologico avvincente attraverso la partecipazione diretta, a scuole, università e organizzazioni professionali, e
- stimolare l'interesse dei giovani in un'attività utile e incoraggiante ricerca di una carriera tecnologica per fornire la prossima generazione di ingegneri industriali e volendo di ricerca.
- stimolare la crescita del Servizio satellitare amatoriale in modo ordinato;
e
sostenendo fortemente i seguenti obiettivi:

l'incoraggiamento di un'ampia gamma dinamica di attività che stimolano la formazione attraverso l'aumento e la sfida intellettuale,

- la stimolazione dei giovani nelle scuole e nelle università a sviluppare un interesse per la radio amatoriale attraverso la partecipazione ad attività satellite amatoriali,
- dove consentito, la fornitura di servizi di emergenza, in particolare per le parti del mondo che sono meno tecnologicamente sviluppato, e
- l'adozione di un "codice di condotta" che garantisca l'uso di assegnazioni di frequenze amatoriali da parte dei satelliti secondo lo spirito e l'etica della radio amatoriale.

- 1.** Le Società Membro renderanno l'Amministrazione più consapevole del valore e delle realizzazioni del Servizio Amatoriale Satellitare.
- 2.** I satelliti che operano all'interno di assegnazioni di frequenza amatoriali devono trasportare carichi utili ed esperimenti pertinenti, di interesse e liberamente disponibili per la partecipazione di radioamatori di tutto il mondo.
- 3.** Le frequenze operative dei satelliti amatoriali devono essere conformi a tutti i piani di banda IARU applicabili.
- 4.** È incoraggiato l'uso di bande di frequenza più elevata da parte di satelliti amatoriali. (Vedi anche capitolo 2.1.9)

5.9 RISOLUZIONE NORMATIVA DELLA ITU RADIO NO. 642 - RELATIVO A PORTARE L'UTILIZZO DELLE STAZIONI DI TERRA NEL SERVIZIO SATELLITARE AMATORIALE

La conferenza radiofonica amministrativa mondiale, Ginevra, 1979

Riconoscendo che le procedure di cui agli articoli 11 e 13 sono applicabili al servizio amatoriale-satellite;
riconoscendo ulteriormente

- a) che le caratteristiche delle stazioni terrestri nel servizio amatoriale-satellitare variano ampiamente;
- b) che le stazioni spaziali nel servizio amatoriale-satellite sono destinate ad accessi multipli da stazioni terrestri amatoriali in tutti i paesi;
- c) che il coordinamento tra le stazioni nei servizi amatoriali e amatoriali-satellite avvenga senza la necessità di procedure formali;
- d) che l'onere di porre fine a qualsiasi interferenza dannosa sia imposto all'amministrazione che autorizza una stazione spaziale nel servizio amatoriale-satellite ai sensi delle disposizioni del n. 2741 del Regolamento Radio;

Note:

che alcune informazioni specificate nelle appendici 3 e 4 non possono essere ragionevolmente fornite per stazioni terrestri nel servizio amatoriale-satellitare;

risolve

1. che quando un'amministrazione (o una che agisce per conto di un gruppo di amministrazioni nominate) intende istituire un sistema satellitare nel servizio amatoriale-satellitare e desidera pubblicare informazioni relative alle stazioni terrestri in tale sistema, può:

1.1

comunicare all'IFRB tutte o parte delle informazioni elencate nell'appendice 3; l'IFRB pubblica tali informazioni in una sezione speciale della circolare settimanale richiedente i commenti che devono essere comunicati entro un periodo di quattro mesi dalla data di pubblicazione;

1.2

notificare con i numeri da 1488 a 1491 tutte o parte delle informazioni elencate nell'appendice 3; l'IFRB dove è registrato in una lista speciale;

2. che questa informazione includa almeno le caratteristiche di una tipica stazione terrestre amatoriale nel servizio satellite amatoriale che ha la possibilità di trasmettere segnali alla stazione spaziale per avviare, modificare o terminare le funzioni della stazione spaziale.

5.10 COORDINAMENTO DI 29 RIPETITORI FM MHZ

DOC / 96 / TVI / C4.12 Rev. 2, modificato 2011

INTRODUZIONE

Con l'aumento del numero di canali ripetitori FM a 29 MHz, la Sun City Conference 2011 ha proposto un processo di coordinamento per ridurre le interferenze reciproche.

LINEE GUIDA PER IL COORDINAMENTO

La distanza tra due ripetitori che utilizzano la stessa coppia di frequenze dovrebbe essere di almeno 250 km.

Se la distanza di una postazione di ripetizione verso il confine di un paese vicino è inferiore a 250 km, il Comitato HF o la società nazionale confinante devono essere consultati per il coordinamento.

Si raccomanda alle società affiliate di incoraggiare gli operatori di ripetitori FM da 10 metri ad aggiungere l'obbligo per gli utenti di trasmettere un sottotono (CTCSS) sulla frequenza di ingresso e per gli operatori di trasmettere tale sottotono anche sulla frequenza di uscita. Il tono richiesto deve essere annunciato dal ripetitore stesso in modo che gli utenti possano passare al sottotono appropriato.

(Davos 2005 - DV05_C4_Rec_09)

Se si utilizza il collegamento radio tra RX e TX del ripetitore, è consigliabile utilizzare un sistema sub-tone (CTCSS).

Il titolare di una licenza di ripetitore a 29 MHz è libero di spegnere il ripetitore quando è utilizzato in modo improprio o se il ripetitore in condizioni normali causa interferenze con un altro.

5.11 REGOLE GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL RIPETITORE

I ripetitori sono destinati principalmente a facilitare il funzionamento mobile. Il traffico mobile deve sempre avere la priorità.

Se è possibile ascoltarsi reciprocamente sulla frequenza di ingresso del ripetitore, QSY su una frequenza simplex.

Non occupare mai un ripetitore se è possibile il traffico simplex perché impedisce ad altri di utilizzarlo.

Utilizzare la quantità minima di energia necessaria per mantenere il contatto.

Monitorare il ripetitore per familiarizzare con le peculiarità del suo funzionamento.

Non c'è bisogno di lunghe chiamate. Indica semplicemente che sei sul ripetitore.

Identificare legalmente. È necessario identificare almeno ogni 10 minuti durante un contatto e alla fine di esso. Pausa tra le trasmissioni per consentire ai radioamatori di entrare e accedere anche al ripetitore.

Sii premuroso e mantieni le trasmissioni il più brevi possibile. Siate consapevoli del fatto che le vostre trasmissioni sono monitorate da molti ascoltatori. Non dare all'addetto alla radioamatori una cattiva reputazione!

5.12 LINEE GUIDA PER I CONTEST HF

Contenuto

1. Premessa
2. Comitato del contest
3. Classificazione dei contest
4. Preparazione per la gara
5. Regole del contest
6. Durata dei contest
7. Classi di competizione
8. frequenze
9. Contestare segmenti di banda gratuiti
10. Formati di registro e aggiudicazione
11. Pubblicazione di registri

1. PREFAZIONE

Lo scopo di queste Linee Guida è assistere gli Organizzatori del Contest, i Gestori del Contest, i Comitati di Concorso e i Concorrenti con una guida per definire alcuni elementi di contestazione e stabilire alcune intese o "etiche" comuni e assicurare l'uguaglianza nell'affrontare il lavoro di Contest HF

2. COMITATO DEI CONTEST

Si raccomanda a ogni società membro della Regione 1 di nominare un comitato di contest o un organismo equivalente che contenga almeno tre persone esperte.

Questo gruppo dovrebbe avere l'autorità e la responsabilità di prendere decisioni in qualsiasi controversia o irregolarità in relazione al contest. È una buona pratica che le decisioni di questo gruppo siano considerate definitive e indiscutibili, come indicato dalle regole del contest.

3. CLASSIFICAZIONE DEI CONTEST

Per aiutare i paesi in cui la radio amatoriale è uno sport riconosciuto, i contest sono classificati in tre categorie:

1. CONCORSI INTERNAZIONALI.

Si tratta di contest in cui i concorrenti provengono da più di un paese.

2. CONCORSI REGIONALI.

Questi sono concorsi in cui i partecipanti provengono da alcuni paesi nelle immediate vicinanze.

3. CONCORSI NAZIONALI.

Si tratta di contest in cui la maggior parte dei partecipanti proviene da un paese.

Le regole per i concorsi regionali o nazionali non devono penalizzare i concorrenti provenienti da stazioni di lavoro al di fuori del proprio paese.

4. PREPARAZIONE DEL CONTEST

Questa è una questione per l'organizzatore del concorso, ma generalmente sul posto di lavoro (ad esempio stazioni di montaggio e antenne ecc.) Di natura tecnica e / o logistica è generalmente prima dell'inizio del contest. In alcuni concorsi (ad esempio i Field Days) possono essere stabilite restrizioni.

Spetta all'organizzatore del contest decidere nel definire le regole, ma generalmente il traffico del contest e qualsiasi attività in relazione a questo, si svolge solo all'interno del periodo del contest e dal sito del contest utilizzando frequenze Radioamatori e collegamenti Internet.

5. REGOLAMENTO DEL CONTEST

La Regione 1 IARU vuole incoraggiare la creatività e l'innovazione in termini di approccio al contest e, in quanto tale, vuole limitare la natura restrittiva dei suoi orientamenti in materia di contest. Pertanto, il comitato organizzatore è libero di decidere le regole all'interno delle linee guida generali o specifiche stabilite in questo capitolo e le Raccomandazioni della Conferenza pertinente.

La gara deve essere preferibilmente fissata ad un determinato fine settimana, o giorno entro la settimana, ogni anno in modo che altre società membro possano armonizzare la loro attività di gara il più possibile.

I comitati di concorso devono assicurarsi che le regole del loro concorso siano pubblicate in tempo utile, idealmente 4 mesi prima del contest, utilizzando il web e avvisatori e, se necessario, le riviste.

Come linea guida, gli organizzatori possono prendere in considerazione le seguenti questioni al momento di decidere le regole per il loro contest:

1. Nome del contest
2. Periodo / i del contest
3. Sezioni (classi di contest)
4. frequenze
5. Chiamata e scambio del contest
6. Punteggio (punti QSO)
7. Moltiplicatori
8. Punteggio finale
9. Condizioni speciali
10. Registrazione delle istruzioni
11. Collegamento Internet tra le stazioni
12. Uso di Internet per individuare
13. Regole sugli skates (sia prima che durante il contest)
14. Dichiarazione
15. Formato del registro e mezzi di invio
16. Pubblicazione di registri
17. Data di chiusura per il registro
18. Premi
19. Controversie

A seconda della natura del contest, gli organizzatori devono considerare se è necessario o meno mettere in guardia i concorrenti e impostare sanzioni per problemi come "log padding [1]" e "uniques [2]".

6. DURATA DEI CONTEST

Per aiutare gli organizzatori del contest vengono generalmente applicate le seguenti definizioni:

- Contest internazionali o altri contest con una media di oltre 1000 partecipanti possono continuare per l'intero fine settimana, 48 ore. Per i singoli operatori possono essere prescritti periodi di riposo.
- I contest a carattere regionale / continentale o altri contest con una media tra 500 e 1000 partecipanti non dovrebbero durare più di 36 ore al massimo.
- I contest nazionali o altri contest con meno di 500 partecipanti non devono durare più al massimo. 24 ore
- Il periodo di tempo dovrebbe essere scelto per rientrare nel fine settimana in tutto il mondo (cioè 1200 UTC sabato - 1200 UTC domenica)
- I concorsi nazionali / locali possono utilizzare altri periodi di tempo.

7. CLASSI DI COMPETIZIONI

La società organizzatrice è libera di decidere quali classi devono essere incluse nelle regole dei contest. Dovrebbe essere lasciato ai club SWL organizzare gli eventi SWL in parallelo con i contest esistenti.

In generale, vengono utilizzate le seguenti definizioni:

- · SO - Operatore singolo. Una stazione SO è una stazione gestita da un singolo operatore che trasmette non più di un segnale su una frequenza in uso in qualsiasi momento. (Sun City - SC11_C4_03)
- · SOSB - Single Band singolo operatore. Una stazione SOSB è una stazione SO gestita da una sola banda amatoriale.
- · SOMB - Single Operator Multi Band. Una stazione SOMB è una stazione SO operante su una delle bande specificate nelle regole del contest
- · MO - Multi operatore. Una stazione MO è una stazione gestita da più di un operatore. L'operazione è consentita su tutte le bande specificate nelle regole del contest.
- · MOST - Trasmettitore singolo operatore multiplo. Una stazione MOST è una stazione multioperatori che trasmette non più di un segnale su non più di una frequenza in uso su una banda in qualsiasi momento. (Sun City - SC11_C4_01)
- · MOMT - Multi Operator Multi-trasmettitore. Una stazione MOMT è una stazione MO che trasmette non più di un segnale per banda in qualsiasi momento.
- · QRP - Potenza limitata a 5 watt in uscita.
- · QRPP: potenza limitata a 1 watt o meno.
- · SWL - Listener di onde corte. Una singola persona che usa un solo ricevitore.

8. FREQUENZE

La pianificazione della frequenza per tutti i concorsi dovrebbe essere conforme al piano di banda 1 della regione IARU (utilizzando i segmenti preferiti di gara laddove possibile) e, a seconda del probabile livello di attività, utilizzare il minor spettro possibile, osservando la coesistenza con radio non in conflitto amatori. È importante che gli organizzatori di gare facciano tutto il possibile per garantire che su ogni banda sia disponibile uno spettro per attività non contestuali per le modalità normalmente utilizzate nella sottobanda in questione. In generale i contest multi-mode non sono preferiti, in quanto tendono ad occupare troppe allocazioni di banda disponibili.

Gli organizzatori di contest dovrebbero, per lo stesso motivo, evitare di programmare un contest SSB principale in concomitanza con un importante concorso CW o datamode. Le gare dovrebbero essere limitate a 160, 80, 40, 20, 15 e 10m. Quello è 60, 30, 17 e 12 m non dovrebbero essere usati per i contest. (Vienna 2016 - VIE16_C4_REC_06 / LA17_C4_REC_06)

Il Comitato HF incoraggia le società affiliate a pubblicare chiaramente i segmenti operativi di gara nelle regole del concorso e che tali segmenti sono considerati nel dovuto rispetto dei Banda IARU. (Sun City - SC11_C4_02)

Si raccomanda che all'interno del capitolo "Linee guida per i contest HF" del Manuale del gestore HF della regione 1 della IARU, sia data e resa nota una raccomandazione distinta di incorporare segmenti liberi di competizione nelle regole dei contest organizzate dalle società nazionali e le sue suddivisioni. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_15)

Si raccomanda che le Società Membro della Regione 1 controllino e attuino norme relative all'utilizzo della frequenza per i contest HF che organizzano e che l'esecutivo della Regione 1 consideri incoraggiare altre Regioni della IARU ad adottare un approccio simile. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_16)

9. SEGMENTI DI BANDA PREFERITI NEI CONTEST

I segmenti di banda preferiti del contest sono stati stabiliti su alcune bande. Consultare sempre il piano di banda della regione 1 IARU per i segmenti di banda preferiti dal contest effettivo. Attualmente i seguenti segmenti di fascia preferita di concorso sono:

3.5 MHz CW	3510 – 3560 kHz
14 MHz CW	14000 – 14060 kHz
3.5 MHz SSB	3600 – 3650 kHz & 3700 – 3800 kHz
7 MHz SSB	7060 – 7100 kHz & 7130 – 7200 kHz
14 MHz SSB	14125 – 14300 kHz

9. FORMATO REGISTRO E GIUDICAZIONE

Negli ultimi anni sono stati compiuti molti progressi nella trasmissione elettronica dei registri dei concorsi e nella loro successiva aggiudicazione computerizzata.

Mentre per alcuni concorsi i registri cartacei, presentati come in passato, possono ancora essere appropriati, le linee guida generali per la IARU Regione 1 sono che tutti gli organizzatori del contest dovrebbero mirare a spostare i propri concorrenti su un registro elettronico al 100%. Mentre il formato di Cabrillo per l'invio dei registri di contest è attualmente la norma, gli organizzatori del contest sono incoraggiati a migliorare il processo di aggiudicazione con una mossa generale verso un formato di presentazione basato su XML. I rappresentanti della Società Nazionale nel Comitato dei direttori HF sono incoraggiati a sviluppare collaborativamente tale innovazione.

Senza voler rendere le linee guida troppo dettagliate, gli organizzatori del contest sono incoraggiati a condividere nuove idee sia in termini di processo e apertura della procedura di aggiudicazione, sia nella disponibilità dei rapporti di aggiudicazione "UBN" nella nomenclatura CQ). Gli organizzatori del concorso devono chiedere consiglio al rappresentante della loro società nazionale presso il Comitato delle HF della regione IARU 1, in cui la condivisione e la discussione di algoritmi di controllo, software di contest, ecc., Tra diversi gruppi organizzativi del concorso sono incoraggiati e coordinati.

10. Pubblicazione di registri

In relazione alle regole dell'ARRL relative ai criteri di accreditamento DXCC, potrebbero esserci delle difficoltà in termini di stazioni che rivendicano crediti per QSO che sono fatti con una stazione che successivamente trasmette il suo log a Internet, dove sono sufficienti dettagli sul QSO (ora, data, banda, modalità e nominativo). IARU La Regione 1 è intenzionata a fornire incentivi per il funzionamento dei radioamatori e quindi incoraggia le stazioni di gara a non pubblicare integralmente i registri dei contest in quanto ciò potrebbe in seguito rendere i contatti con la loro stazione non idonei per premi come DXCC.

[1] Log padding: dove la stessa stazione contatta ripetutamente la stazione di gara usando diversi nominativi.

[2] Uniques: usato qui per indicare un nominativo di stazione che appare nel log inviato da una sola delle stazioni che presenta i log al contest.

5.13 REGOLAMENTO DELLA RADIO ITU ARTICOLO 1 (ESTRATTI) - TERMINI E DEFINIZIONI.

Sezione I - Condizioni generali

1.2 amministrazione: qualsiasi dipartimento o servizio governativo responsabile per assolvere gli obblighi assunti nella Costituzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, nella Convenzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni e nei Regolamenti amministrativi (CS 1002).

1.3 telecomunicazione: qualsiasi trasmissione, emissione o ricezione di segnali, scritti, immagini e suoni o informazioni di qualsiasi natura via filo, radio, sistemi ottici o altri sistemi elettromagnetici (CS).

1.4 radio: un termine generale applicato all'uso della radio.

1.5 Onde radio o hertziani: onde elettromagnetiche di frequenze arbitrariamente inferiori a 3 000 GHz, propagate nello spazio senza guida artificiale.

1.6 radiocomunicazione: telecomunicazione tramite radio wa (CS) (CV).

1.14 Tempo unitario coordinato (UTC): scala temporale, basata sul secondo (SI), come definito nella raccomandazione ITU R TF.460-6. (WRC-03)

Per gli scopi più pratici associati ai Regolamenti Radio, l'UTC equivale al tempo solare medio al primo meridiano (0 ° di longitudine), precedentemente espresso in GMT.

Sezione III – Servizi Radio

1.19 servizio di radiocomunicazione: un servizio come definito in questa sezione che riguarda la trasmissione, l'emissione e / o la ricezione di segnali radio per scopi specifici di telecomunicazione.

Nel presente regolamento, salvo diversa indicazione, qualsiasi servizio di radiocomunicazione si riferisce alla radiocomunicazione terrestre.

1.56 servizio amatoriale: un servizio di radiocomunicazione a scopo di autoapprendimento, intercomunicazione e tecnica indagini svolte da dilettanti, cioè da persone debitamente autorizzate interessate alla radiotecnica unicamente a scopo personale e senza interessi pecuniari.

1.57 servizio amatoriale-satellite: un servizio di comunicazione radio che utilizza stazioni spaziali su satelliti terrestri per gli stessi scopi di quelli del servizio amatoriale.

Sezione V – Termini Operazionali

1.121 telegrafia con cambio di frequenza: telegrafia mediante modulazione di frequenza in cui il segnale telegrafico sposta la frequenza della portante tra valori predeterminati.

1.122 facsimile: una forma di telegrafia per la trasmissione di immagini fisse, con o senza mezzitoni, in vista della loro riproduzione in forma permanente.

1.123 telefonia: una forma di telecomunicazione destinata principalmente allo scambio di informazioni in forma fonica (CS 1017).

1.125 operazione simplex: metodo operativo in cui la trasmissione è resa possibile alternativamente in ciascuna direzione di un canale di telecomunicazione, ad esempio mediante controllo manuale [2].

1.126 operazione duplex: metodo operativo in cui è possibile la trasmissione simultaneamente in entrambe le direzioni di un canale di telecomunicazione [2].

1.127 operazione semi-duplex: un metodo che è un'operazione simplex a un'estremità del circuito e un'operazione duplex all'altra [2].

[2] **1.125.1, 1.126.1 e 1.127.1** In generale, le operazioni duplex e semi-duplex richiedono due frequenze in radiocomunicazione; l'operazione simplex può usare uno o due.

Sezione VI - Caratteristiche delle emissioni e delle apparecchiature radio

1.137 radiazione: il flusso di energia verso l'esterno da qualsiasi fonte sotto forma di onde radio.

1.138 emissione: radiazione prodotta o produzione di radiazioni da parte di una stazione di trasmissione radio.

Ad esempio, l'energia irradiata dall'oscillatore locale di un ricevitore radio non sarebbe un'emissione ma una radiazione.

1.139 classe di emissione: l'insieme delle caratteristiche di un'emissione, indicato con simboli standard, ad es. tipo di modulazione della portante principale, del segnale modulante, del tipo di informazioni da trasmettere e anche, se del caso, delle caratteristiche aggiuntive del segnale.

1.140 Emissione banda lato singola: emissione modulata in ampiezza con una sola banda laterale.

1.141 emissione full side single-sideband: emissione a banda laterale singola senza riduzione del vettore.

1.142 emissione ridotta di banda singola del vettore: un'emissione su banda laterale singola in cui il grado di soppressione della portante consente di ricostituire il vettore e di essere utilizzato per la demodulazione.

1.143 Emissione soppressa di banda laterale a singolo pannello: emissione a banda laterale singola in cui il vettore è virtualmente soppresso e non destinato a essere utilizzato per la demodulazione.

1.144 emissioni fuori banda *: emissione su una frequenza o frequenze immediatamente al di fuori della larghezza di banda necessaria risultante dal processo di modulazione, ma escluse le emissioni spurie.

1.145 emissione spuria *: emissione su una frequenza o frequenze al di fuori della larghezza di banda necessaria e il cui livello può essere ridotto senza influire sulla corrispondente trasmissione di informazioni. Le emissioni spurie includono emissioni armoniche, emissioni parassite, prodotti di intermodulazione e prodotti di conversione di frequenza, ma escludono le emissioni fuori banda.

1.146 emissioni indesiderate *: sono costituite da emissioni spurie e emissioni fuori banda.

1.146A dominio out-of-band (di un'emissione): l'intervallo di frequenza, immediatamente al di fuori della larghezza di banda necessaria ma escludendo il dominio spurio, in cui le emissioni fuori banda generalmente predominano. Le emissioni fuori banda, definite in base alla loro origine, si verificano nel dominio fuori banda e, in misura minore, nel dominio spurio. Analogamente, le emissioni spurie possono verificarsi nel dominio fuori banda e nel dominio spurio. (WRC-03)

1.146B Dominio spurio (di un'emissione): la gamma di frequenze oltre il dominio fuori banda in cui generalmente prevalgono le emissioni spurie. (WRC-03)

1.147 banda di frequenza assegnata: la banda di frequenza entro cui è autorizzata l'emissione di una stazione; la larghezza della banda equivale alla larghezza di banda necessaria più il doppio del valore assoluto della tolleranza di frequenza. Per quanto riguarda le stazioni spaziali, la banda di frequenza assegnata include il doppio dello spostamento Doppler massimo che può verificarsi in relazione a qualsiasi punto della superficie terrestre.

1.148 frequenza assegnata: il centro della banda di frequenza assegnata a una stazione.

1.149 frequenza caratteristica: una frequenza che può essere facilmente identificata e misurata in una determinata emissione. Ad esempio, una frequenza portante può essere designata come frequenza caratteristica.

1.150 frequenza di riferimento: una frequenza con una posizione fissa e specificata rispetto alla frequenza assegnata. Lo spostamento di questa frequenza rispetto alla frequenza assegnata ha lo stesso valore assoluto e indica che lo spostamento della frequenza caratteristica ha rispetto al centro della banda di frequenza occupata dall'emissione.

1.151 tolleranza di frequenza: la partenza massima consentita dalla frequenza centrale della banda di frequenza occupata da un'emissione dalla frequenza assegnata o, dalla frequenza caratteristica di un'emissione dalla frequenza di riferimento. La tolleranza di frequenza è espressa in parti in 106 o in hertz.

1.152 larghezza di banda necessaria: per una data classe di emissione, la larghezza della banda di frequenza è sufficiente per garantire la trasmissione delle informazioni al ritmo e con la qualità richiesta in determinate condizioni.

1.153 larghezza di banda occupata: larghezza di una banda di frequenza tale che, al di sotto dei limiti di frequenza inferiore e superiore, le potenze medie emesse siano ciascuna uguale a una percentuale specificata $1 / 2$ della potenza media totale di una determinata emissione.

Se non diversamente specificato in una raccomandazione ITU-R per la classe di emissione appropriata, il valore di $1 / 2$ deve essere considerato pari allo 0,5%.

1.154 onda polarizzata destra (in senso orario): un'onda ellitticamente o circolarmente polarizzata, in cui il vettore del campo elettrico, osservato in qualsiasi piano fisso, normale alla direzione di propagazione, mentre guarda nella direzione di propagazione, ruota nel tempo in una direzione destra o in senso orario.

1.155 onda polarizzata a sinistra (antioraria): un'onda ellitticamente o circolarmente polarizzata, in cui il vettore di campo elettrico, osservato in qualsiasi piano fisso, normale alla direzione di propagazione, mentre guarda nella direzione di propagazione, ruota nel tempo in direzione sinistra o antioraria.

1.156 potenza: ogni volta che la potenza di un radiotrasmettitore, ecc., Viene riferita ad essa, deve essere espressa in una delle seguenti forme, secondo la classe di emissione, usando i simboli arbitrari indicati:

- potenza dell'involuppo di picco (PX o pX);
- potenza media (PY o pY);
- potenza portante (PZ o pZ).

Per le diverse classi di emissione, le relazioni tra potenza del picco di potenza, potenza media e potenza portante, nelle condizioni di funzionamento normale e di nessuna modulazione, sono contenute nelle raccomandazioni ITU-R che possono essere utilizzate come guida.

Per l'uso in formule, il simbolo p indica la potenza espressa in watt e il simbolo P indica la potenza espressa in decibel rispetto a un livello di riferimento.

1.157 potenza di involuppo di picco (di una radio trasmittente): la potenza media fornita alla linea di trasmissione dell'antenna da un trasmettitore durante un ciclo di radiofrequenza sulla cresta dell'involucro di modulazione presa in condizioni operative normali.

1.158 potenza media (di una radio trasmittente): la potenza media fornita alla linea di trasmissione dell'antenna da un trasmettitore durante un intervallo di tempo sufficientemente lungo rispetto alla frequenza più bassa riscontrata nella modulazione eseguita in condizioni operative normali.

1.159 potenza portante (di una trasmittente): la potenza media fornita alla linea di trasmissione dell'antenna da un trasmettitore durante un ciclo di radiofrequenza effettuato in assenza di modulazione.

1.160 guadagno di un'antenna: il rapporto, solitamente espresso in decibel, della potenza richiesta all'ingresso di un'antenna di riferimento senza perdite della potenza fornita all'ingresso della antenna per produrre, in una determinata direzione, lo stesso campo forza o la stessa densità di flusso alla stessa distanza. Se non specificato diversamente, il guadagno si riferisce alla direzione della massima irradiazione. Il guadagno può essere considerato per una polarizzazione specificata.

A seconda della scelta dell'antenna di riferimento viene fatta una distinzione tra:

- a) guadagno assoluto o isotropo (G_i), quando l'antenna di riferimento è un'antenna isotropica isolata nello spazio;
- b) guadagno relativo a un dipolo a semionda (G_d), quando l'antenna di riferimento è un dipolo a semionda isolato nello spazio il cui piano equatoriale contiene la direzione data;
- c) guadagno relativo ad un'antenna verticale corta (G_v), quando l'antenna di riferimento è un conduttore lineare, molto più corto di un quarto della lunghezza d'onda, normale alla superficie di un piano perfettamente conduttivo che contiene la direzione data.

1.161 potenza equivalente irradiata isotropicamente (e.i.r.p.): il prodotto della potenza fornita all'antenna e il guadagno dell'antenna in una determinata direzione rispetto a un'antenna isotropica (guadagno assoluto o isotropico).

1.162 potenza irradiata effettiva (e.r.p.) (in una determinata direzione): il prodotto della potenza fornita all'antenna e il suo guadagno relativo a un dipolo a semionda in una determinata direzione.

1.163 potenza irradiata monopole effettiva (e.m.r.p.) (in una determinata direzione): il prodotto della potenza fornita all'antenna e il suo guadagno relativo a un'antenna verticale corta in una determinata direzione.

1.164 scatter troposferico: la propagazione delle onde radio per dispersione a causa di irregolarità o discontinuità nelle proprietà fisiche della troposfera.

1.165 dispersione ionosferica: la propagazione delle onde radio per dispersione a causa di irregolarità o discontinuità nella ionizzazione della ionosfera.

5.14 REGOLAMENTO DELLA RADIO ITU ARTICOLO 2 (ESTRATTI)

Nomenclatura

Sezione I. Bande di frequenza e lunghezza d'onda

2.1 Lo spettro radio deve essere diviso in nove bande di frequenza, che devono essere designate progressivamente numeri interi secondo la seguente tabella. Poiché l'unità di frequenza è l'hertz (Hz), la frequenza deve essere espressa:

- in kilohertz (kHz), fino a 3 000 kHz inclusi;

- in megahertz (MHz), sopra i 3 MHz, fino a 3 000 MHz inclusi; - in gigahertz (GHz), sopra i 3 GHz, fino a 3 000 GHz inclusi.

Tuttavia, laddove l'adesione a tali disposizioni introdurrebbe serie difficoltà, ad esempio in relazione alla notifica e alla registrazione delle frequenze, l'elenco delle frequenze e le questioni connesse, potranno essere prese delle deroghe ragionevoli.

Band Number	Symbols	Frequency Range (lower limit exclusive, upper limit inclusive)	Corresponding Metric subdivision	Metric Abbreviations for the Bands
4	VLF	3 to 30 kHz	Myriametric waves	B.Mam
5	LF	30 to 300 kHz	Kilometric waves	B.km
6	MF	300 to 3000 kHz	Hectometric waves	B.hm
7	HF	3 to 30 MHz	Decametric waves	B.dam
8	VHF	30 to 300 MHz	Metric waves	B.m
9	UHF	300 to 3000 MHz	Decimetric waves	B.dm
10	SHF	3 to 30 GHz	Centimetric waves	B.cm
11	EHF	30 to 300 GHz	Millimetric waves	B.mm
12		300 to 3000 GHz	Decimillimetric waves	

Sezione II. Dati e Tempi

2.2 Nelle comunicazioni tra amministrazioni e ITU non dovrebbero esserci nomi, simboli o abbreviazioni utilizzato per le varie bande di frequenza diverse da quelle specificate nel numero 2.1.

2.3 Qualsiasi data utilizzata in relazione alle comunicazioni radio deve essere conforme al calendario gregoriano.

2.4 Se in una data il mese non è indicato in tutto o in una forma abbreviata, deve essere espresso in una forma tutto-numeric con la sequenza fissa di cifre, due di ciascuna rappresentano il giorno, il mese e l'anno.

2.5 Ogniqualevolta si utilizza una data in relazione al Tempo universale coordinato (UTC), questa data deve essere quella del primo meridiano al momento opportuno, il primo meridiano corrispondente a zero gradi di longitudine geografica.

2.6 Ogni volta che viene utilizzato un orario specifico nelle attività di comunicazione radio internazionale, deve essere applicata l'UTC, salvo diversa indicazione, e deve essere presentato come un gruppo di quattro cifre (0000-2359). L'abbreviazione UTC deve essere utilizzata in tutte le lingue.

Sezione III. Designazione delle emissioni

2.7 Le emissioni devono essere designate in base alla larghezza di banda necessaria e alla loro classificazione secondo il metodo descritto nell'appendice S1.

5.15 ESTRATTO DEI REGOLAMENTI DELLA RADIO ITU - APPENDICE 1

Sezione II. Classificazione

§3 La classe di emissione è un insieme di caratteristiche conformi al §4 di seguito.

§4 Le emissioni devono essere classificate e simboleggiate secondo le loro caratteristiche di base come indicato nella sotto-sezione IIA e qualsiasi caratteristica aggiuntiva facoltativa come previsto nella sottosezione IIB.

§5 Le caratteristiche di base (cfr. Sottosezione IIA) sono:

- (1)** primo simbolo - tipo di modulazione della portante principale;
- (2)** secondo simbolo - natura del segnale (i) che modula la portante principale;
- (3)** terzo simbolo - tipo di informazioni da trasmettere.

La modulazione utilizzata solo per brevi periodi e per scopi accidentali (come, in molti casi, per l'identificazione o la chiamata) può essere ignorata a condizione che la larghezza di banda necessaria come indicato non sia così aumentata.

Sub-Sezione IIA. Caratteristiche Basilari

§6 (1) Primo simbolo - tipo di modulazione della portante principale

- (1.1) Emissione di un vettore non modulato N
- (1.2) Emissione in cui il vettore principale è modulato in ampiezza (compresi i casi in cui le sottoportanti sono modulate in base all'angolo)
 - (1.2.1) Banda doppia banda A
 - (1.2.2) Banda singola, vettore completo H
 - (1.2.3) Trasportatore a banda laterale singola, a portanza ridotta o variabile R
 - (1.2.4) Fascia a singolo lato, portante soppressa J
 - (1.2.5) Bande laterali indipendenti B
 - (1.2.6) Fascia laterale a struttura vestigia C
- (1.3) Emissione in cui la portante principale è modulata in angolo
 - (1.3.1) Modulazione di frequenza F
 - (1.3.2) Modulazione di fase G
- (1.4) Emissione in cui la portante principale è modulata in ampiezza e angolazione simultaneamente o a sequenza prestabilita D
- (1.5) Emissione di impulsi
 - (2). Le emissioni in cui il vettore principale è direttamente modulato da un segnale che è stato codificato in forma quantizzata (ad esempio la modulazione del codice di impulso) dovrebbero essere designate in (1.2) o (1.3))
 - (1.5.1) Sequenza di impulsi non modulati P
 - (1.5.2) Una sequenza di impulsi
 - (1.5.2.1) modulato in ampiezza K
 - (1.5.2.2) modulato in larghezza / durata L
 - (1.5.2.3) modulato in posizione / fase M
 - (1.5.2.4) in cui la portante è modulata in angolo durante il periodo angolare dell'impulso Q
 - (1.5.2.5) che è una combinazione di quanto precede o è fornito da altri mezzi V
 - (1.6) Casi non menzionati sopra, in cui un'emissione consiste nel vettore principale modulato, simultaneamente o in una sequenza prestabilita, in una combinazione di due o più dei seguenti modalità: ampiezza, angolo, impulso W
 - (1.7) Casi non coperti in altro modo X

§6 (2) Secondo simbolo - natura del segnale (i) che modula la portante principale

- (2.1) Nessun segnale modulante

(2.2) Un singolo canale contenente informazioni quantizzate o digitali senza l'uso di sub-vettore modulante (3. Questo esclude il multiplex a divisione di tempo)	1
(2.3) Un canale singolo contenente informazioni quantizzate o digitali con l'uso di una modulazione sub-carrier (3. Questo esclude multiplex a divisione di tempo)	2
(2.4) Un canale singolo contenente informazioni analogiche	3
(2.5) Due o più canali contenenti informazioni quantizzate o digitali	7
(2.6) Due o più canali contenenti informazioni analogiche	8
(2.7) Sistema composito con uno o più canali contenenti informazioni quantizzate o digitali, insieme a uno o più canali contenenti informazioni analogiche	9
(2.8) Casi non coperti in altro modo	X

§6 (3) Terzo simbolo: tipo di informazioni da trasmettere

(4). In questo contesto la parola "informazione" non include informazioni di natura costante e uniforme come quelle fornite da emissioni di frequenze standard, onde continue e radar ad impulsi, ecc.)

(3.1) Nessuna informazione trasmessa	N
(3.2) Telegrafia - per la ricezione acustica	A
(3.3) Telegrafia - per la ricezione automatica	B
(3.4) Facsimile	C
(3.5) Trasmissione dei dati, telemetria, telecomandi	D
(3.6) Telefonia (compresa la diffusione sonora)	E
(3.7) Televisione (video)	F
(3.8) Combinazione di quanto sopra	W
(3.9) Casi non coperti in altro modo	X

Sottosezione IIB. Caratteristiche opzionali per la classificazione delle emissioni.

§7 Devono essere aggiunte due caratteristiche opzionali per una descrizione più completa di un'emissione. Questi sono (vedi anche la Raccomandazione 62):

Quarto simbolo - Dettagli dei segnali

Quinto simbolo - Natura del multiplexing

Quando viene utilizzato il quarto o il quinto simbolo, deve essere come indicato di seguito.

Dove non viene utilizzato il quarto o il quinto simbolo, questo dovrebbe essere indicato da un trattino in cui ogni simbolo apparirà diversamente.

§7 (1) Quarto simbolo - Dettagli dei segnali

(1.1) Codice a due condizioni con elementi di numeri e / o durate differenti	A
(1.2) Codice a due condizioni con elementi dello stesso numero e durata senza errore correzione	B
(1.3) Codice a due condizioni con elementi dello stesso numero e durata con correzione degli errori	C
(1.4) Codice a quattro condizioni in cui ciascuna condizione rappresenta un elemento di segnale (di uno o più bit)	D
(1.5) Codice multi-condizione in cui ciascuna condizione rappresenta un elemento segnale (di uno o più bit)	E
(1.6) Codice multi-condizione in cui ogni condizione o combinazione di condizioni rappresenta a carattere	F
(1.7) Sound of broadcasting quality (monophonic)	G
(1.8) Suono di qualità trasmissiva (stereofonica o quadrifonica)	H
(1.9) Suono di qualità commerciale (escluse le categorie indicate nei sottoparagrafi 1.10 e 1.11)	J
(1.10) Suono di qualità commerciale con l'uso di inversione di frequenza o a banda	K
(1.11) Suono di qualità commerciale con segnali modulati in frequenza separati per il controllo di livello del segnale demodulato	L
(1.12) Monocromo.	M
(1.13) Colore	N
(1.14) Combinazione di quanto sopra	W
(1.15) Casi non coperti in altro modo	X

§7 (2) Quinto simbolo - Natura del multiplexing

(2.1) Nessuna	N
(2.2) Multiplex di divisione di codice	C
(5). Questo include tecniche di espansione della larghezza di banda)	
(2.3) Multiplex a divisione di frequenza	F

(2.4) Multiplex a divisione di tempo	T
(2.5) Combinazione di multiplex di divisione di frequenza e divisione di tempo	W
(2.6) Altri tipi di multiplexing	X

5.16 REGOLAMENTO DELLA RADIO ITU - ARTICOLO 5 (ESTRATTI) - ASSEGNAZIONI DI FREQUENZA

5.1 In tutti i documenti dell'Unione in cui i termini Allocazione, Assegnazione e Devono essere utilizzate le assegnazioni, esse avranno il significato loro attribuito nei nn. 1.16-1.18.

5.2 Per l'assegnazione delle frequenze il mondo è stato diviso in tre regioni come mostrato nella seguente mappa e descritto nei numeri da 5.3 a 5.9.

Sezione II. Categorie dei Servizi e Allocazioni

5.23 Servizi primari e secondari

5.24 (1) Dove, in una scatola della Tabella nella Sezione IV di questo Articolo, c'è una fascia indicato come assegnato a più di un servizio, su base mondiale o regionale, tali servizi sono elencati nel seguente ordine:

5.25 a) servizi i cui nomi sono stampati in "lettere maiuscole" (esempio: FISSO); questi sono chiamati servizi "primari";

5.26 b) servizi i cui nomi sono stampati in "caratteri normali" (esempio: mobile); questi sono chiamati servizi "secondari" (vedere i numeri da 5.28 a 5.31).

5.27 (2) Commenti aggiuntivi devono essere stampati in caratteri normali (esempio: MOBILE tranne mobile aeronautico).

5.28 (3) Stazioni di un servizio secondario:

5.29 (a) non deve causare interferenze dannose alle stazioni dei servizi primari alle quali frequenze sono già assegnate o su quali frequenze possono essere assegnate in una data successiva;

5.30 (b) non può rivendicare la protezione da interferenze dannose dalle stazioni di servizio primario a cui le frequenze sono già assegnate o che possono essere assegnate in una data successiva;

5.31 (c) può richiedere la protezione, tuttavia, da interferenze dannose da stazioni dello stesso o di altri servizi secondari a cui le frequenze possono essere assegnate in una data successiva.

5.32 (4) Dove una banda è indicata in una nota a piè di pagina della Tabella come assegnata a servizio "su una base secondaria" in un'area più piccola di una Regione, o in un particolare paese, questo è un servizio secondario (vedere i numeri da 5.28 a 5.31).

5.33 (5) Dove una banda è indicata in una nota a piè di pagina della Tabella come assegnata a servizio "su base primaria", in un'area più piccola di una Regione o in un particolare paese, si tratta di un servizio primario solo in quella zona o paese.

5.42 Disposizioni varie:

5.43 (1) Dove è indicato nel presente Regolamento che un servizio può operare in una banda di frequenza specifica, soggetta a non provocare interferenze dannose, ciò significa anche che questo servizio non può rivendicare la protezione da interferenze dannose causate da altri servizi ai quali la banda è assegnata ai sensi del capitolo SII del presente regolamento.

5.17 REGOLAMENTO DELLA RADIO ITU - ARTICOLO 25

Servizi Amatoriali
Sezione I – Servizio Amatoriale

25.1 § 1) Le radiocomunicazioni tra stazioni amatoriali di paesi diversi sono consentite a meno che l'amministrazione di uno dei paesi interessati non abbia notificato di opporsi a tali radiocomunicazioni. (WRC-03)

25.2 § 2 1) Le trasmissioni tra stazioni amatoriali di paesi diversi devono essere limitate alle comunicazioni accessorie ai fini del servizio amatoriale, come definito nel n. 1.56 e alle osservazioni di carattere personale. (WRC-03)

25.2A 1A) Le trasmissioni tra stazioni amatoriali di paesi diversi non devono essere codificate allo scopo di oscurarne il significato, ad eccezione dei segnali di controllo scambiati tra le stazioni di comando terrestre e le stazioni spaziali nel servizio amatoriale-satellite. (WRC-03)

25.3 2) Le stazioni amatoriali possono essere utilizzate per trasmettere comunicazioni internazionali per conto di terzi solo in caso di emergenze o soccorsi in caso di calamità. Un'amministrazione può determinare l'applicabilità di questa disposizione alle stazioni amatoriali sotto la sua giurisdizione. (WRC 03)

25.4 (SUP - WRC 03)

25.5 § 3 1) Le amministrazioni stabiliscono se una persona che richiede una licenza per gestire una stazione amatoriale dimostri la capacità di inviare e ricevere messaggi in segnali di codice Morse. (WRC-03)

25.6 2) Le amministrazioni devono verificare le qualifiche operative e tecniche di chiunque desideri gestire una stazione amatoriale. La guida per gli standard di competenza può essere trovata nella versione più recente della Raccomandazione. ITU R M.1544. (WRC-03)

25,7 § 4 La potenza massima delle stazioni amatoriali deve essere fissata dalle amministrazioni interessate. (WRC-03)

25.8 § 5 1) Tutti gli articoli e le disposizioni pertinenti della Costituzione, della Convenzione e del presente Regolamento si applicano alle stazioni amatoriali. (WRC-03)

25.9 2) Durante il corso delle loro trasmissioni, le stazioni amatoriali trasmettono il loro segnale di chiamata a brevi intervalli.

25.9A § 5A Le amministrazioni sono incoraggiate ad adottare le misure necessarie per consentire alle stazioni amatoriali di prepararsi e soddisfare le esigenze di comunicazione a sostegno di soccorsi in caso di calamità. (WRC-03)

25.9B § 5B Un'amministrazione può decidere se consentire o meno a una persona a cui è stata concessa una licenza di gestire una stazione amatoriale da un'altra amministrazione per gestire una stazione amatoriale mentre quella persona è temporaneamente nel suo territorio, fatte salve tali condizioni o restrizioni. può imporre. (WRC-03)

Sezione II - Servizio satellite amatoriale

25.10 § 6 Le disposizioni della sezione I del presente articolo si applicano anche, a seconda dei casi, al servizio amatoriale-satellite.

25.11 § 7 Le amministrazioni che autorizzano le stazioni spaziali nel servizio amatoriale-satellitare devono garantire che siano sufficienti.

Le stazioni di comando di terra sono stabilite prima del lancio per garantire che eventuali interferenze dannose causate dalle emissioni di una stazione nel servizio amatoriale-satellitare possano essere immediatamente interrotte (vedere n. 22.1). (WRC-03)

5.18 REGOLAMENTO DELLA RADIO ITU - APPENDICE 14

Abbreviazioni e segnali vari da utilizzare nelle comunicazioni radiotelegrafiche ad eccezione del servizio mobile marittimo (cfr. Articolo 52)

Sezione I. Introduzione al codice Q.

- 1.** La serie di gruppi da QRA a QUZ, elencati in questa Appendice, è destinata a tutti i servizi.
- 2.** Le serie QAA a QNZ sono riservate al servizio aeronautico e le serie QOA a QQZ sono riservate ai servizi marittimi. Queste serie non sono elencate in questi regolamenti.
- 3.** Alcune sigle del codice Q possono essere date in senso affermativo o negativo inviando rispettivamente SÌ o NO, immediatamente dopo l'abbreviazione.
- 3.** Alcune sigle del codice Q possono essere date in senso affermativo o negativo inviando rispettivamente SÌ o NO, immediatamente dopo l'abbreviazione.
- 4.** I significati assegnati alle abbreviazioni del codice Q possono essere amplificati o completati

aggiungendo altri gruppi appropriati, segni di chiamata, nomi di luoghi, figure, numeri, ecc. È facoltativo riempire gli spazi mostrati tra parentesi. Tutti i dati che vengono compilati in cui compaiono spazi devono essere inviati nello stesso ordine illustrato nella successiva tabella.

5. Le abbreviazioni del codice Q hanno la forma di una domanda quando seguono un punto interrogativo. Quando un'abbreviazione viene utilizzata come domanda ed è seguita da informazioni aggiuntive o complementari, il punto interrogativo deve seguire questa informazione.
6. Le abbreviazioni del codice Q con significato alternativo numerato devono essere seguite dalla figura appropriata per indicare il significato esatto voluto. Questa cifra deve essere inviata immediatamente dopo la sigla. Abbreviazioni disponibili per tutti i servizi

Sono incluse solo le abbreviazioni relative al servizio radioamatoriale.

Q: Domanda.

A: Risposta o consiglio.

QRA	Q: Qual è il nome della tua stazione? A: Il nome della mia stazione è ...
QRG	Q: Qual è la mia frequenza esatta (o quella di ...)? A: La tua frequenza esatta (o quella di ...) è ... kHz (o MHz)
QRH	Q: La mia frequenza varia? A: La tua frequenza varia.
QRI	Q: come è il tono della mia trasmissione? A: Il tono della tua trasmissione è ... <ol style="list-style-type: none">1. buona2. variabile3. cattiva.
QRK	Q: Qual è l'intelligibilità dei miei segnali (o quelli di ...)? A: L'intelligibilità dei tuoi segnali (o quelli di ...) è ... <ol style="list-style-type: none">1. Cattiva2. Scarsa3. Discreta4. buona5. ottima
QRM	Q: disturbando con? A: sono disturbato <ol style="list-style-type: none">1. no2. un po '3. moderatamente4. gravemente5. estremamente
QRN	Q: Sei turbato da scariche elettriche? A: Sono turbato da scariche elettriche <ol style="list-style-type: none">1. no2. un po '3. moderatamente4. gravemente5. estremamente.
QRO	Q: Devo aumentare la potenza del trasmettitore? A: Aumenta la potenza del trasmettitore.
QRP	Q: Devo diminuire la potenza del trasmettitore?

A: diminuire la potenza del trasmettitore.

- QRQ** Q: Devo trasmettere più velocemente?
A: trasmetti più velocemente (... parole al minuto).
- QRR** Q: Sei pronto per le operazioni automatiche?
A: Sono pronto per il funzionamento automatico. Invia a ... parole al minuto
- QRS** Q: Devo trasmettere più lentamente?
A: trasmetti più lentamente (... parole al minuto).
- QRT** Q: Devo interrompere la trasmissione?
A: Smetti di trasmettere.
- QRU** Q: Hai qualcosa per me?
A: Non ho niente per te.
- QRV** Q: sei pronto?
A: Sono pronto.
- QRW** Q: Devo informare ... che lo stai chiamando su ... kHz (o MHz)?
A: Per favore informa ... che lo sto chiamando su ... kHz (o MHz).
- QRX** Q: Quando mi chiamerai di nuovo?
A: Ti chiamerò di nuovo alle ... ore (su ... kHz (o MHz)).
- QRZ** Q: chi mi sta chiamando?
A: Sei chiamato da ... (su ... kHz (o MHz)).
- QSA** Q: Qual è la forza dei miei segnali (o quelli di ...)?
A: La forza dei tuoi segnali (o quelli di ...) è ...
1. appena percettibile
2. deboli
3. abbastanza buono
4. buona
5. ottima.
- QSB** Q: I miei segnali sono variabili?
A: I tuoi segnali sono variabili.
- QSD** Q: La mia manipolazione è difettosa?
A: La tua manipolazione è difettosa.
- QSK** Q: Puoi sentirmi tra i tuoi segnali e in tal caso posso intervenire sulle tue Trasmissione?
A: Posso sentirti tra i miei segnali; interrompendo la mia trasmissione.
- QSL** Q: puoi accusare ricevuta?
A: Accuso ricevuta.
- QSO** Q: puoi comunicare con ... direttamente (o tramite.....)?
A: Posso comunicare con ... direttamente (o tramite).
- QSP** Q: potete trasmettere a ...?
A: posso trasmettere a
- QSS** Q: Quale frequenza di lavoro userete?
A: Userò la frequenza di lavoro ... kHz
- QSV** Q: Devo inviare una serie di V su questa frequenza (o kHz (o MHz))?
A: Invia una serie di V su questa frequenza (o ... kHz (o MHz)).
- QSX** Q: volete stare in ascolto su ... kHz (o MHz)?
A: posso stare in ascolto su ... kHz (o MHz).
- QSY** Q: Devo passare la trasmissione su un'altra frequenza?
A: Passa la trasmissione su un'altra frequenza (o su ... kHz (o MHz)).
- QSZ** Q: Devo inviare ogni parola o gruppo due volte?
A: trasmettete ogni parola due volte.

- QTA** Q: devo annullare il telegramma..... ...?
A: Annulla il telegramma.....
- QTC** Q: Quanti messaggi hai per me?
A: Ho ... messaggi per te (o per ...).
- QTH** Q: Qual'è la tua posizione in Long. e Lat. o altra indicazione?
A: La mia posizione è in Long. E Lat. O altra indicazione
- QTR** Q: Qual è l'ora esatta?
A: L'ora esatta è ... ore.

Sezione II. Abbreviazioni e segnali vari

Abbreviazione o definizione del segnale

AA	Tutto dopo ... (utilizzato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
AB	Tutto prima ... (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
ADS	Indirizzo (utilizzato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
AR	Fine della trasmissione (.-.-. Da inviare come un segnale unico).
AS	Periodo di attesa (.-... da inviare come un segnale unico).
BK	Segnale utilizzato per interrompere una trasmissione in corso.
BN	Tutto tra ... e ... (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
CFM	Confirm (o confermo).
CL	Sto chiudendo la mia stazione.
CQ	Chiamata generale a tutte le stazioni (vedi Articolo 52).
CS	Segnale di chiamata (utilizzato per richiedere un segnale di chiamata).
DDD	Utilizzato per identificare la trasmissione del messaggio di soccorso da parte di una stazione non stessa in difficoltà (vedi No. 3164).
DE	"Da ..." (utilizzato per precedere il segnale di chiamata della stazione che chiama).
DF	Il tuo rilevamento a ... ore era ... gradi, nel settore incerto di questa stazione, con un possibile errore di ... gradi.
E	est (punto cardinale).
ER	Qui ...
ETA	Ora prevista di arrivo.
K	Invito a trasmettere.
KMH	Chilometri all'ora.
KTS	Miglia nautiche all'ora (nodi).
MIN	minuti (o minuti).
MPH	Statuto miglia all'ora.
Nord	(punto cardinale).
NIL	Non ho niente da mandarti.
NO	No (negativo).
NW	ora.
OK	Siamo d'accordo (o è corretto).
PBL	Preambolo (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
R	Ricevuto.
REF	Riferimento a ... (o Fare riferimento a ...).
S	Sud (punto cardinale).
SIG	Firma (utilizzata dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
SOS	Segnale di soccorso SOS (... --- ... da inviare come un segnale unico).
TFC	traffico.
TTT	Questo gruppo se inviato tre volte costituisce il segnale di sicurezza (vedere n. 3221).
TU	Grazie.
TXT	Testo (utilizzato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
VA	Fine del lavoro (...-.- da inviare come un segnale unico).
W	West (punto cardinale).
WA	Word after ... (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
WB	Word before ... (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
XXX	Questo gruppo se inviato tre volte costituisce il segnale di urgenza (vedi n. 3196).
SI	Sì (affermativo).

5.19 REGOLAMENTI DELLA RADIO ITU - TABELLA DELLE PREFISSE ASSEGNAZIONI DEL PAESE

Tabella delle serie di segnali di chiamata internazionali (Appendice 42 alla RR)

<https://www.itu.int/en/ITU-R/terrestrial/fmd/Pages/callsignseries.aspx?lng=E>

5.20 DEFINIZIONE DI "ZONE ITU"

Secondo il nome della conferenza, le zone sono anche denominate zone del CIRAF (Conferencia Internacional de Radiodifusión di Altas Frecuencias).

<https://www.itu.int/net/ITU-R/terrestrial/broadcast/hf/refdata/maps/index.html>

5.21 PREMI IARU

Premio per lavorazione di tutti I continenti (WAC):

Questo premio è rilasciato dalla IARU International Secretariat per i contatti confermati a due vie con tutti e sei i continenti: Africa, Asia, Europa, Nord America, Oceania e Sud America.

I candidati devono essere membri delle rispettive Associazioni nazionali IARU - se tale organizzazione esiste - e devono inviare la loro candidatura tramite il loro Responsabile nazionale. Il tuo manager premio nazionale può fornire dettagli aggiornati sulle regole e le approvazioni e / o altre informazioni richieste.

Premio IARU Regione 1

Questo premio è rilasciato dalla Radio Society of Great Britain (RSGB) ai radioamatori e agli SWL per i contatti a due vie confermati o la ricezione di stazioni in paesi la cui organizzazione nazionale è un membro della IARU Region 1.

Ci sono tre classi:

Classe uno: contatto con / sentito tutti i membri (al momento della scrittura di 91 membri)

Seconda classe: contatto con / sentito 60 paesi

Classe tre: contatto con / sentito 40 paesi

Per le regole aggiornate e / o altri dettagli, si prega di contattare il proprio National Award Manager.

5.22 REGOLE PER LA REGIONE IARU 1 PREMIO UMANITARIO

1. Il premio da assegnare a qualsiasi Società membro della Regione 1 IARU per il suo servizio distinto per la comunità durante disastri, emergenze e azioni umanitarie, sia in passato (dalla fondazione della Regione 1) che in futuro.
2. Il premio sarà una placca o scudo con l'incisione appropriata.
3. Tutte le nomine devono essere fatte attraverso la Società Nazionale Membro e devono essere ricevute dal Segretario della Regione 1 IARU prima dell'inizio di una apertura Plenaria di una Conferenza della Regione 1.
4. La Società vincitrice sarà decisa da un panel di cinque, che sarà sorteggiato per votazione alla apertura Plenaria di una Conferenza della Regione 1. Il pannello riceverà le candidature e se una Società che è membro del gruppo di esperti, sarà nominata, questo membro si ritirerà dal gruppo e verrà disegnata un'altra società.
5. Tutti e cinque i membri del gruppo avranno un voto e solo una semplice maggioranza è necessaria. Il gruppo di esperti nominerà un presidente che annuncerà il risultato alla plenaria finale di una conferenza della regione 1
6. . Se viene proposto più di un candidato, il gruppo può nominare due Società per ricevere il Premio in qualsiasi Conferenza della Regione 1, se ritengono che entrambe le Società meritino di essere assegnate.
La giuria può anche respingere le candidature, se ritiene che le Società nominate non si qualificano adeguatamente.
7. Il premio deve essere presentato alla Società vincitrice alla Conferenza della Regione 1 o, se le circostanze lo richiedono, in qualsiasi altra riunione della IARU, da un funzionario della IARU.
8. Incisione e placca o dettagli di scudo, nonché la stampa di un certificato di accompagnamento che deve essere intrapresa dal Segretariato della Regione 1.

5.23 TERMINI DI RIFERIMENTO PER IL REGOLATORE DI SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA REGIONE IARU 1

1. Il sistema di monitoraggio IARU (IARU-MS) è istituito per attuare la politica di monitoraggio stabilita dal consiglio di amministrazione della IARU (AC).
2. Il sistema di monitoraggio della regione IARU deve agire in modo decisivo, nei limiti delle linee guida del comitato esecutivo, in difesa delle bande amatoriali e fare tutto il possibile per rimuovere le stazioni non autorizzate a operare in tali bande
3. La IARU Regione 1 Il coordinatore IARU-MS sarà nominato in ogni Conferenza Generale triennale e agirà in conformità con le procedure descritte negli Statuti della Regione 1.

4. Il coordinatore IARU-MS della regione IARU deve:
usare il suo miglior sforzo in difesa delle bande amatoriali contro utenti non autorizzati,

b. coordinare e sostenere gli sforzi delle Società Membri della Regione 1 per protestare contro l'uso delle frequenze amatoriali da parte di utenti non dilettanti,

c. compilare dati regionali e relazioni sullo stato di avanzamento e trasmetterli al coordinatore internazionale IARU-MS,

d. distribuire alle informazioni sulle società membro della Regione 1 ricevute dal Coordinatore internazionale,

e. assistere i coordinatori nazionali nello svolgimento efficace delle loro funzioni all'interno della IARU-MS,

f. riconoscere tutte le segnalazioni e le richieste ricevute dai coordinatori nazionali e riassumere periodicamente a una società nazionale lo stato dei suoi rapporti,

g. mantenere i Coordinatori nazionali adeguatamente informati sugli sviluppi attuali.

h. Egli può ricevere ed elaborare rapporti da persone fisiche in quei paesi in cui non esiste una società affiliata alla IARU.

4. La regione IARU 1 IARU-MS Co-ordinator riferirà annualmente alla CE e ad una Conferenza generale. Parteciperà alle conferenze generali della Regione 1.

5. Le spese della IARU Regione 1 IARU-MS del Coordinatore saranno rimborsate secondo gli articoli B.3.25 e B.3.28 degli statuti della regione 1.

5.24 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA IARU - RISOLUZIONE AC IARU 91 Riguardo l'uso improprio delle bande amatoriali.

Il consiglio amministrativo della IARU
Considerando

- a)** il numero crescente di segnalazioni ricevute dalla comunità amatoriale riguardo all'uso improprio delle bande amatoriali,
- b)** che in conformità con la Costituzione IARU, l'IARU e le sue Società Membro sono obbligati a difendere gli interessi dei Servizi Amatori,
- c)** che il modo migliore per trattare casi di uso improprio delle bande amatoriali è il coinvolgimento attivo delle Società Membro con le loro Amministrazioni, e
- d)** che l'ITU, non avendo autorità di esecuzione, non è in grado di affrontare direttamente tali questioni, HF

Risolve

1. che le Società Membro perseguano in modo aggressivo il trattamento da parte delle proprie Amministrazioni di denunce documentate di uso improprio delle bande amatoriali;
2. i casi documentati di uso improprio delle bande amatoriali che non possono essere risolti dalle Società Membro con la sua Amministrazione devono essere inoltrati dalla Società Membro alla sua organizzazione regionale; e
3. che qualsiasi caso di uso improprio di bande amatoriali processate attraverso un'organizzazione regionale IARU deve essere gestito secondo la seguente procedura:
 - a) I casi devono essere inviati al coordinatore regionale IARU MS nella regione in cui si trova la stazione trasmittente.
 - b) Non appena possibile dopo aver ricevuto un caso, il coordinatore regionale della IARU MS verificherà il rapporto e si assicurerà che tutte le informazioni pertinenti siano incluse.
 - c) Dopo la verifica, il coordinatore degli Stati membri della IARU chiederà al segretario regionale di riferire l'incidente alla società membro competente della regione.
 - d) La Società Membro presenterà tempestivamente il rapporto alla sua Amministrazione
 - e) La Società Membro deve avvisare il segretario regionale entro 30 giorni dal ricevimento del rapporto:
 - 1) la data in cui il rapporto è stato presentato alla sua amministrazione;
 - 2) a chi è stato presentato; e
 - 3) qualsiasi risposta formale o informale della sua amministrazione.

E risolve ulteriormente:

1. che i coordinatori regionali della IARU siano incoraggiati a tenere un registro per paese nella loro regione in caso di uso improprio delle bande amatoriali e a presentare una relazione sintetica al segretario regionale una volta all'anno;
2. che le conferenze regionali siano incoraggiate a includere nei loro programmi della conferenza una rassegna dei casi di uso improprio delle bande amatoriali;
3. che le società membro siano incoraggiate a cercare, nei loro paesi, restrizioni alla vendita di apparecchiature amatoriali di trasmissione radio a persone che non possiedono licenze amatoriali; e
4. che se una Società Membro non è in grado o non è intenzionata a presentare un rapporto di uso improprio delle bande amatoriali alla propria Amministrazione, la Società Membro può richiedere che l'organizzazione regionale presenti il rapporto direttamente alla sua Amministrazione.

5.25 GLI OBIETTIVI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IARU

Vedi <http://iarums-r1.org/iarums/corner.pdf>

5.26 LA FORMAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE

Vedi <http://iarums-r1.org/iarums/corner.pdf>

5.27 IL CODICE DEL RADIO AMATORIALE

Il radioamatore è:

PREMUROSO

mai consapevolmente usa l'aria in un modo tale da diminuire il divertimento degli altri.

LEALE

offre lealtà, incoraggiamento e sostegno ai colleghi amatori, al club locale e alla società nazionale attraverso cui la radio amatoriale è rappresentata al governo, all'International Amateur Radio Union e all'International Telecommunication Union.

PROGRESSIVO

con conoscenza al passo con la scienza, una stazione ben costruita ed efficiente e un'operazione al di sopra di ogni rimprovero.

AMICHEVOLE

Trasmette lento e paziente quando richiesto; consiglio amichevole e consiglio al principiante; assistenza gentile, cooperazione e considerazione per gli interessi degli altri. Queste sono le caratteristiche dello spirito dilettante.

EQUILIBRATO

la radio è un hobby che non interferisce mai con i doveri dovuti a casa, lavoro, scuola o comunità.

PATRIOTTICO

stazione e abilità sempre pronte per il servizio alla comunità e al paese.

(Modificato dal lavoro di Paul M Segal riprodotto nell'ARRL Radio Amateur's Handbook)

5.28 OPERAZIONE ED ETICA AMATORIALE

Il punto di vista di HF WG preoccupa la mancanza di etica dilettantistica prevalente in molte delle operazioni di rete odierne e quindi raccomanda che tutte le Società nazionali della Regione 1 chiariscano ai loro membri:

- (1) Nessun singolo operatore ha il diritto esclusivo a una frequenza specifica a meno che non esegua il traffico di emergenza, come definito nella "Procedura operativa di emergenza dell'HF".
- (2) Nel caso in cui un QSO sia in corso su una cosiddetta frequenza netta, la rete deve attendere il termine del QSO o alternativamente stabilire la rete altrove.

- (3) Il controllore di rete è responsabile di assicurare che la rete sia condotta in modo ordinato, con cortesia e considerazione e non disturbi il traffico.
- (4) In nessun caso se non durante il traffico di emergenza, come definito nella "Procedura operativa di emergenza HF", una rete può mantenere una frequenza quando non vi è traffico da superare.
- (5) A tutte le Società Nazionali viene nuovamente richiesto di indirizzare i loro sforzi verso un ritorno sulle bande al Codice Operatore Radioamatore.

5.29 CODICE DI ESERCIZIO PER LA GESTIONE QSL

1. Qualsiasi stazione DX che nomina un QSL Manager deve assicurarsi che siano in atto accordi soddisfacenti per ricevere e rispondere al Bureau entrante così come le carte dirette. Adeguata pubblicità deve essere data a tali accordi.
2. I QSL Manager devono rispondere alle carte SWL in arrivo.
3. Qualsiasi stazione DX che nomina un QSL Manager deve assumersi la responsabilità delle prestazioni del Gestore
4. I QSL Manager devono rispondere "direttamente". Riconoscendo che gli errori di tempo e / o data sono spesso fatti, i QSL Manager devono effettuare una ricerca ragionevolmente diligente di QSO che non possono essere trovati immediatamente nel registro.
5. . In particolare: è inaccettabile chiedere un numero specifico di IRC o di "bollini verdi" (US \$) se un numero più piccolo coprirebbe i costi menzionati al punto 4.
6. È inaccettabile restituire le carte tramite l'ufficio se sono state ricevute direttamente con fondi sufficienti / IRC / francobolli come definiti al punto 4.
7. Non ci dovrebbero essere limiti di tempo per l'applicazione delle QSL. I vecchi diari di bordo devono essere trasmessi ai club DX responsabili quando il gestore non desidera più conservarli." ed entro un ragionevole periodo di tempo se alla richiesta sono allegati fondi / IRC / francobolli sufficienti per coprire il costo esatto della spedizione di ritorno e una busta di ritorno. La posta aerea deve essere utilizzata se sono inclusi fondi sufficienti / IRC / francobolli.
8. I QSL Manager non devono insistere su buste / applicazioni separate per QSO o stazioni differenti. Devono stabilire procedure interne per gestire tali richieste multiple.
9. È incoraggiato il fatto che le DXpedition debbano rispondere alle QSL dell'ufficio in aggiunta alle richieste dirette. quando questo è difficile da organizzare, quindi gli organizzatori della DX pedition sono invitati a nominare un QSL Manager in un paese in cui ciò sarebbe possibile. Il sostegno volontario per le DXpedition dovrebbe essere incoraggiato.
(Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_25).

6. Modifica registrazione

SOPPRESSO

De Haan 1993 - C4.5 - Soppresso dall'articolo 25 della WRC-03

Noordwijkerhout 1987 - Rec1.8.4.4 - RES 641 Soppresso a WRC-03

Si raccomanda che le Società Membro considerino l'avvicinamento alle loro Amministrazioni per l'accesso sperimentale a frequenze vicine a 500 kHz, al fine di supportare il compito della IARU familiarizzando le loro Amministrazioni sulle questioni relative all'Oggetto del Giorno del WRC-11 Punto 1.23. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_02) Soppresso SC11_C4_13

Si raccomanda di cercare una allocazione ristretta, anche su base condivisa, in prossimità di 5 MHz, con l'obiettivo finale di avere un'assegnazione di 100 kHz nella banda a 5 MHz. (Davos 2005 - DV05_C3_Rec_20) Soppresso VIE16_C4_REC_05

Si raccomanda di formare un gruppo di lavoro per studiare la possibilità di un'allocazione di frequenza di circa 10 kHz tra 470 - 490 kHz per studiare la propagazione e l'uso di nuove tecnologie di comunicazione. Un rapporto sui progressi dovrebbe essere distribuito ai Segretari della Regione 2 e alla Regione 3 per informazioni. (San Marino 2002 - REC / 02 / SM / C4.11) Soppresso SC11_C4_13

Si raccomanda che il Comitato permanente dell'HF della regione 1 (C4) della IARU prenda atto dei progressi compiuti dal gruppo di lavoro della LF e degli approcci individuali fatti da alcune società membro al loro regolatore per l'accesso amatoriale intorno ai 500 kHz. Il Gruppo di lavoro richiede un sostegno continuo per le sue attività, che condividono le questioni attuali relative all'accesso amatoriale a 500 kHz e il coordinamento dei singoli approcci ai regolatori. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_01) Soppresso SC11_C4_13

Si raccomanda che il gruppo di lavoro da 500 kHz, arricchito con la rappresentanza delle regioni 2 e 3, sia ri-incaricato del lavoro relativo al documento di supporto CT08_C4_05 e dei relativi studi tecnici richiesti nel lavoro preparatorio per il punto 1.23 dell'ordine del giorno della WRC-11. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_01) Soppresso SC11_C4_13

Cefalu 1984 - 1.9.1.7 - Soppresso dalla Regione 1 CE - Marzo 2009

Noordwijkerhout 1987 Raccomandazione 1.12.10.3 - Sostituito dalla raccomandazione CT08-C4_Rec_03

REC / 96 / TVI / C4.13 - Sostituito dalle raccomandazioni DV05_C4_Rec_05 e 06

REC / 99 / LH / C4.8 - Sostituito dalle raccomandazioni DV05_C4_Rec_05 e 06

REC / 99 / LH / C4.9 - Sostituito dalla raccomandazione CT08-C4_Rec_03

REC / 99 / LH / C4.10 - Sostituito dalle raccomandazioni DV05_C4_Rec_05 e 06 Davos

2005 - DV05_C4_Rec_15 - Sostituito dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_13. Tel Aviv

1996 - REC / 96 / TVI / C3 - superato dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_14

Lillehammer 1999 - REC / 99 / LH / C4.6 - Sostituito dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_14

San Marino 2002 - REC / 02 / SM / C4.12 - Sostituito dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_14

CANCELLATO

IARU 1 General Conference 1999 raccomanda di terminare l'attività del ripetitore 29 MHz.
(REC / 99 / LH / C4.4)

Le regole del gruppo di lavoro permanente dell'ARDF per i campionati nella regia di radioamatori Trovare: Le regole possono essere trovate su:

http://www.ardf-r1.org/ardf_rules.html

7. OSSERVAZIONI

IARU International Amateur Radio Union - Region 1
Comitato HF C4, presidente Tom Kamp DF5JL
Tel. +49 2255 95 83 83 Fax +49 3212 96 45 977 iaru-r1.org

Se trovi qualcosa che non va, o se trovi che qualcosa dovrebbe essere aggiunto o modificato, ti preghiamo di comunicarcelo. Qualsiasi idea di espansione o correzione sarà apprezzata. Si prega di scrivere a:

df5jl@dar.de

